

LIONS INSIEME



N. 97 - 2025 - Anno 44

**LIONS
INTERNATIONAL**



RIVISTA DEL DISTRETTO 108 A - ITALIA

IL VALORE DEL DONO

**Responsabilità e servizio:
capitale sociale nel tempo di Natale**

**“E ora diamo il benvenuto al nuovo
anno, pieno di cose che non ci sono
mai state.**

**Tutti acclamano i compiti
e le possibilità dei prossimi
dodici mesi!**

**La speranza e la pace non sono
doni, ma architetti:
esse costruiscono il nuovo mondo,
non lo ricevono”**

Edward Payson Powell



SOMMARIO

**LIONS
INTERNATIONAL**



2025 - N° 97 - Anno 44°

Direttore

PDG Giulietta **BASCIONI BRATTINI**
(LC Civitanova Marche Cluana)
Cell.: 328 6780268
giuliettabascioni@gmail.com

Comitato di Redazione

Angela Luigia **BORRELLI**
(LC Ancona Colle Guasco)
Cell.: 320 4362211
borrelli.angela@gmail.com

Annalisa **BOLOGNESE**
(LC Vasto New Century)
Cell.: 338 2619186
annalisa.bolognese@agenzialealmutua.it

Enrico **GHINASSI**
(LC Valle del Senio)
Cell.: 339 6006753
enricoghinassi1@gmail.com

Caterina **LACCHINI**
(LC Ravenna Dante Alighieri)
347 4485705
Clacchini159@gmail.com

Luigi **SPADACCINI**
Lions Club Vasto Adriatica Vittoria
Colonia
Cell.: 340 4623124
email: spadaccini.luigi@alice.it

Lucia **MASI SURICO**
(LC Ascoli Piceno Urbs Turrita)
Cell.: 380 4121333
luca.zippilli@tim.it

Maria Pia **TEDESCO**
(LC Ancona Host)
347 8450120
mariapitedesco@hotmail.com

Gli articoli dovranno pervenire agli indirizzi e-mail:
rivista@lions108a.it
giuliettabascioni@gmail.com

Proprietario e Editore
FONDAZIONE LIONS CLUBS PER LA SOLIDARIETÀ
Via Guacciamanni, 18
48121 Ravenna
info@fondazionelions.org

Impaginazione e stampa
Full Print - Via Pastore, 1X - 48123 Ravenna
Tel. 0544 684401 - Fax 0544 451204
info@fullprint.it

Iscrizione N. 1285 dell'8/09/06 nel Registro
della Stampa del Tribunale di Ravenna

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46) Art. 1, Comma 1, D.C.B. Ravenna
Poste Italiane SpA - Filiale di Ravenna

Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

La responsabilità di quanto scritto negli articoli è lasciata ai
singoli autori. La Direzione non si impegna a restituire i testi e
il materiale fotografico inoltrati alla Redazione, anche in caso di
non avvenuta pubblicazione.

Questa rivista è inviata ai Lions, ai Leo della Romagna, delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise, tramite
abbonamento; l'indirizzo in nostro possesso è utilizzato ai sensi della Legge 675/96 Art.3.

In copertina:

Il Governatore Distrettuale
Stefano Maggiani e la ministra per le
disabilità On.le Alessandra Locatelli

Informazioni

"Lions Insieme" è la rivista bimestrale del nostro Distretto. I numeri arretrati sono consultabili nel sito "Distretto 108 A".

Strumento di informazione e di formazione, il periodico consente un dibattito sui valori del lionismo, sul nostro presente e sul nostro futuro, sui temi di attualità di una società che sta velocemente cambiando, "una vera palestra di crescita per il nostro Distretto". La funzione di una buona rivista distrettuale infatti è nell'essere il luogo dell'incontro, della Trasparenza, del Dialogo, dove si esprimono opinioni e dove si leggono resoconti e si guardano immagini che mostrano l'operatività del lionismo e dei club del Distretto in particolare. La Rivista è lo spazio della Ragione, ma anche il luogo delle Emozioni. Ragione ed Emozioni che hanno animato chi esprime un convincimento o chi vuole far conoscere le concrete iniziative realizzate e le motivazioni che le hanno ispirate. La rivista è dunque importante perché, in maniera non effimera, oltre a rappresentare una finestra aperta sul Lions Club International, ne costituisce in qualche modo l'identità e la Storia e dà un significato vero al nostro motto "We Serve". Poiché è sempre più difficile contenere nelle sue pagine tutti i contributi che arrivano in redazione siamo obbligati, nostro malgrado, a fare una selezione. Si prega quindi di inviare articoli completi, che abbiano un significato di carattere generale e che possano interessare tutto il Distretto, privilegiando i SERVICE, i Temi di Studio, sia Distrettuali che Multidistrettuali

ed Internazionali. È molto importante pubblicare inoltre, per quanto lo spazio lo consenta, le iniziative territoriali, non di routine, e che abbiano una valenza ampia, autorevole, di esempio anche per gli altri Club. Gli articoli (file in word) dovranno essere brevi (ca. 1000 caratteri, spazi esclusi) e potranno essere sintetizzati dagli Addetti Stampa di Circoscrizione o dal Direttore. Sono da evitare scritte in grassetto e in stampatello. OVVIAIMENTE IL NUMERO DELLE BATTUTE È SOLO INDICATIVO E COMMISSATO ALL'IMPORTANZA DEL CONTENUTO DELL'ARTICOLO.

La rivista esce in 5 numeri a cadenza bimestrale: Settembre-Ottobre/ Novembre-Dicembre/Gennaio-Febbraio/Marzo-Aprile/Maggio-Giugno.

L'arrivo degli articoli in direzione dovrà avvenire entro il 18 del mese precedente l'uscita. È importante corredare l'articolo con belle foto (file JPG con almeno 300 dpi di risoluzione), ad esclusione delle tavole imbandite, che documentino i momenti ufficiali della manifestazione. Foto non idonee e a risoluzione insufficiente non verranno pubblicate. Gli articoli dovranno pervenire all'indirizzo e-mail della redazione: giuliettabascioni@gmail.com (sede: Viale Vittorio Veneto n. 175 - 62012 Civitanova Marche - MC).

N.B.: Gli articoli esprimono il pensiero dell'autore, non automaticamente quello della Redazione e dell'Editore. La dimensione delle foto pubblicate dipende, oltre che dall'importanza dell'argomento descritto, anche dalla pertinenza, dal formato e dalla risoluzione del materiale arrivato in redazione.

www.lions108a.it



https://instagram.com/lions108a?igshid=OGQ5ZDc2ODk2ZA%3D%3D&utm_source=qr



DISTRETTO LIONS 108 A

EDITORIALE

IL DONO COME RESPONSABILITÀ E CAPITALE SOCIALE DEL NOSTRO DISTRETTO (Giulietta Bascioni Brattini)

pag. 3

GOVERNATORE DISTRETTUALE

La Gioia di Servire, il Valore di Essere Lions (Stefano Maggiani)

pagg. 1-2

MEMORIA

Il ricordo di Umberto Giorgio Trevi (La Redazione)

pag. 2

LCIF

Guidare per servire, servire per guidare (A. P. Singh)

pag. 4

NATALE 2025

Un'opera d'arte e una riflessione: la sensibilità Lions nel presepe

pag. 5

EUROPA FORUM 2025

Lions Europa Forum 2025: custodire il passato, immaginare il futuro (G.B.B.)

pagg. 6-7

LA PAROLA AI NUOVI SOCI

Alcune domande per conoscerli meglio (Annalisa Bolognese)

pag. 8

IN PRIMO PIANO

In mare, oltre le diversità (G.B.B.)

pag. 9

Un'onda di inclusione: il flash mob special Olympics Italia è arrivato a Pineto (G.B.B.)

pagg. 10-11

Insieme con il Niger (Maria Pia Tedesco)

pag. 12

"Vecchio chi?!" (Valerio Vagnozzi)

pag. 13

Donare è la nostra idennità (Caterina Lacchini)

pag. 14

L'impatto del nostro impegno (Annamaria Nardiello)

pag. 15

Lions e Ministero della disabilità insieme per Expo Aid 2026 (Giulietta Bascioni Brattini)

pag. 16

Il cuore del servizio: il dono che diventa impegno (Enrico Ghinassi)

pag. 17

L'Intervista - Concerto di Natale per Rimini: musica e solidarietà

in dono alla città (SVDG Maurizio Morolli)

pag. 18

L'Intervista - "A spasso con i libri": lettura, cultura e servizio Lions (Alessia Valducci)

pag. 19

Il primo salone del libro Lions: cultura e amicizia al centro del service (Alberto Cardona)

pag. 20

"Le forme dell'acqua" un libro per sostenere la Maternità Sicura di Siglè (Otello Tasselli)

pag. 21

STORIA E FORMAZIONE LIONISTICA (II PARTE)

Sviluppo del Lionismo (Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 22-26

FONDAZIONE DISTRETTUALE DELLA SOLIDARIETÀ

La forza di un distretto che lavora unito (Francesca Romana Vagnoni)

pagg. 27-30

LEO CLUB DEL DISTRETTO 108A

Natale come servizio, comunità come impegno (Thomas Alexander Casadio Malagola)

pagg. 31-33

I NOSTRI SERVICE

pagg. 34-60

CONVEgni E DIBATTITI

pagg. 63-64

LA GIOIA DI SERVIRE, IL VALORE DI ESSERE LIONS

Un anno lionistico intenso e ricco di soddisfazioni tra territorio, inclusione e amicizia



Cari Amici e Amiche Lions e Leo,
con profonda soddisfazione e sincero orgoglio desidero condividere alcune riflessioni su questo anno lionistico, vissuto con grande intensità, impegno e spirito di servizio. Essere Governatore del Distretto 108 A rappresenta per me un onore e una responsabilità che affronto ogni giorno con entusiasmo, consapevole della straordinaria forza umana e valoriale che

il nostro Lionismo esprime.

Il Distretto 108 A è ricco di iniziative, di progettualità e di club dinamici che richiedono una presenza costante sul territorio. Le numerose visite ai club, gli incontri con i soci e la partecipazione alle attività locali sono certamente impegnativi, ma sono anche la parte più bella del mio mandato: vedere i Lions all'opera, uniti nel servire le proprie comunità, è la conferma concreta del valore del nostro agire.

Un momento particolarmente significativo di questo percorso è stato senza dubbio l'Incontro d'Autunno di Chieti, riuscitosissimo sotto ogni profilo. Desidero esprimere un sentito e caloroso ringraziamento al Lions Club Chieti e a tutti gli organizzatori per la perfetta riuscita dell'evento, per l'accoglienza, l'attenzione ai dettagli e il clima di autentica amicizia lionistica che hanno saputo creare.

Come in ogni lavoro di squadra, anche il nostro percorso non è esente da criticità, difficoltà operative o talvolta da personalismi. Tuttavia, sono convinto che queste situazioni rappresentino occasioni di crescita: si superano con la disponibilità all'ascolto, con l'amicizia sincera e con quello spirito di condivisione che da sempre contraddistingue il nostro essere Lions.

Parallelamente, l'attività nel Multidistretto mi vede coinvolto in numerosi incontri, tavoli di lavoro e momenti di pianificazione che, pur richiedendo grande dedizione e tempo, si stanno rivelando estremamente fruttuosi. Il confronto tra distretti, la condivisione delle buone pratiche e la visione comune rafforzano il senso di appartenenza e rendono il nostro servizio ancora più efficace.



GOVERNATORE DISTRETTO 108A

Un ambito di particolare rilievo del mio impegno è quello legato a Sport e Disabilità, delega affidatami dal Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy. In questo contesto si inserisce la preziosa collaborazione con la Ministra per le Disabilità, On. Alessandra Locatelli, con la quale condividiamo obiettivi e visione orientati all'inclusione, al rispetto e alla valorizzazione delle persone con disabilità.

Questa collaborazione rappresenta un esempio emblematico del riconoscimento crescente dei Lions da parte delle istituzioni, così come di numerose associazioni, a testimonianza del fatto che il Lionismo sta acquisendo sempre più credibilità, autorevolezza e fiducia nel panorama sociale e istituzionale del nostro Paese.

Il mio grazie più sincero va a tutti i soci del Distretto, ai Presidenti di Club, agli officer distrettuali e multidistrettuali, ai Leo e a quanti, con impegno silenzioso ma costante, rendono possibile ogni progetto e ogni service. Senza il vostro entusiasmo e la vostra dedizione, nulla di tutto questo sarebbe realizzabile.

Concludo augurando a ciascuno di voi una buona vita lionistica e familiare, nella certezza che insieme continueremo a crescere, a servire e a testimoniare i valori che ci uniscono.

We Serve, con il cuore e con orgoglio.



MEMORIA

di La Redazione

IL RICORDO DI UMBERTO GIORGIO TREVİ

Leadership, impegno e attenzione alla comunità

Lions ricordano con profonda stima Umberto Giorgio Trevi, imprenditore e Past Governatore del distretto 108 A, che ha dedicato gran parte della propria vita al servizio della comunità, della famiglia e dell'associazione.

Nel suo percorso lionistico ha ricoperto incarichi di responsabilità con equilibrio e senso del dovere, promuovendo iniziative a favore dei più fragili e rafforzando lo spirito di collaborazione tra i soci.

Uomo di saldi valori e di autentica disponibilità verso gli altri, ha saputo unire competenza professionale e impegno civile, lasciando un segno concreto nelle persone e nei contesti in cui ha operato.

La città di Forlì e il mondo lionistico ne custodiscono il ricordo con riconoscenza e affetto.



IL DONO COME RESPONSABILITÀ E CAPITALE SOCIALE DEL NOSTRO DISTRETTO

Un impegno condiviso che genera fiducia, legami e futuro



Cari Amici, avvicinandoci al Natale, questo numero di LIONS INSIEME ci invita a riflettere su un tema che attraversa molte delle nostre attività: il dono, inteso come responsabilità. Non un gesto occasionale, ma un impegno costante verso le fragilità, i beni comuni, le comunità che ci circondano.

In questi mesi abbiamo visto come il dono, quando diventa relazione, produca effetti reali: crea fiducia, genera legami, rafforza il tessuto sociale.

Come sottolinea la prospettiva del "dono relazionale", non esiste un dare unilaterale: ogni incontro arricchisce entrambe le parti e costruisce quel capitale sociale di cui le nostre comunità hanno bisogno.

Le testimonianze raccolte in questo numero raccontano con semplicità e autenticità l'impatto delle nostre azioni. Sono storie che aiutano a comprendere meglio il senso del nostro essere Lions: un servizio fatto di presenza, ascolto, piccoli passi che migliorano la vita delle persone.

Ringrazio tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della rivista e alla crescita del nostro Distretto. La comunicazione, quando è condivisa e trasparente, diventa parte del servizio: mette in rete esperienze, valorizza il lavoro dei club e rafforza il nostro sentirci comunità.

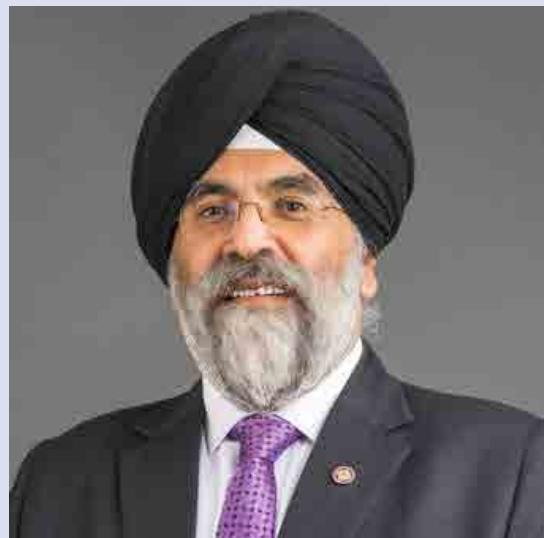
Auguro a ciascuno di voi un periodo natalizio sereno e capace di rinnovare entusiasmo e motivazione. Continuiamo il nostro percorso con uno sguardo attento alle persone e con la volontà di costruire insieme un anno sociale ricco di significato.

La redazione augura serene festività e un nuovo anno di pace e prosperità



GUIDARE PER SERVIRE, SERVIRE PER GUIDARE

*La tua donazione di fine anno può cambiare il
mondo*



La tua donazione di fine anno rafforza la nostra eredità Lions di service ampliando il numero di persone che possiamo sostenere, le vite che possiamo toccare e il cambiamento positivo che possiamo creare insieme.

In questa stagione, fai una donazione che duri nel tempo. Dona alla LCIF oggi stesso e grazie per la tua compassione e generosità.

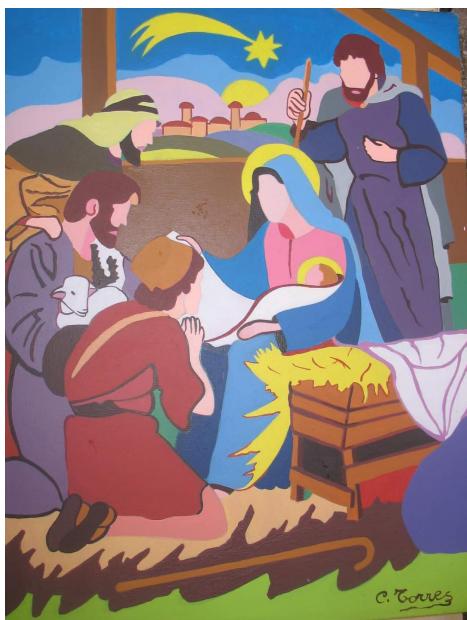
Grazie al generoso sostegno dei Lions come te, la LCIF offre speranza, aiuto e opportunità alle comunità di tutto il mondo quando ne hanno più bisogno.



UN'OPERA D'ARTE E UNA RIFLESSIONE: LA SENSIBILITÀ LIONS NEL PRESEPE

Il Presepe come luce di servizio, bellezza e responsabilità

Natale 2025



dipinto del Prof. Claudio TORRES
Amico dei Lions Club di Sulmona e Avezzano

Buon Natale 2025 e Felice Anno 2026

Una Stella illuminò la Terra e gli Umili videro Dio

LUCE e AMORE

Volti senza lineamenti poi che

nello Spirito

ogni Donna è Madre

ogni Uomo è Padre

Tutti rapiti dalla Bellezza

del Nuovo Nato

Siamo lieti di condividere con i lettori di "Lions Insieme" un'opera di grande sensibilità, inviataci dal socio Lions Pietro Tamasi. Pietro ha espresso il desiderio che questo dipinto, realizzato dal Prof. Claudio Torres – un artista da sempre vicino al nostro Concorso "Un Poster per la Pace" – trovi spazio nella nostra rubrica. Lo facciamo con piacere, ritenendolo uno spunto di riflessione quanto mai attuale.

Pietro ci dice che "il Prof. Torres offre una "Lettura dell'opera con la sensibilità di un Lions" attraverso il tema universale del Presepe.

Il Presepe racconta di un giorno di ordinaria indifferenza. Un popolo ricco ha negato il soccorso a una giovane famiglia nel momento del bisogno.

L'artista sottolinea che furono le persone umili (i Pastori) e quelle importanti ma "stranieri" (i Re Magi) a portare amore e omaggi, ponendo un interrogativo che tocca profondamente la nostra missione di servizio.

Non è che il sedicente laico moderno, scusandosi col dire di essere orgogliosamente ateo, è turbato dal Presepe, che viene vissuto come un richiamo alla sua coscienza per tutte le volte che ha voltato lo sguardo dall'altra parte, indifferente e sordo al forte grido di aiuto dell'indigente a lui vicino?

Questa riflessione sull'indifferenza e sulla responsabilità del soccorso è un potente richiamo ai valori di servizio e umanità che animano il Lions International".

Ringraziamo sentitamente Pietro Tamasi per aver condiviso questo contributo.

Buone Feste di Natale a tutti i soci!



LIONS EUROPA FORUM 2025: CUSTODIRE IL PASSATO, IMMAGINARE IL FUTURO

Dublino come punto di incontro di idee, servizio e visioni



I Lions Europa Forum 2025 è stato un appuntamento di grande rilievo per i Lions Clubs di tutta Europa, svoltosi dal 6 all'8 novembre al Dublin Royal Convention Centre di Dublino, in Irlanda. L'evento ha riunito soci Lions e Leo in un contesto di confronto e condivisione, offrendo occasioni di formazione, scambio di esperienze di servizio e riflessione sugli obiettivi comuni di Lions International.

Il motto dell'edizione, "Cherish Our Past – Envision Our Future", ha richiamato anniversari di particolare valore simbolico: il centenario della storica sfida lanciata da Helen Keller ai Lions nel 1925, che li definì "Knights of the Blind", il 70° anniversario del Dublin Lions Club e quello dell'Europa Forum.

Le sessioni plenarie, i workshop tematici, i programmi dedicati ai giovani e i momenti di scambio culturale hanno posto l'accento su innovazione, diversificazione del servizio e nuovi strumenti operativi per i club europei.

La scelta di un moderno centro congressi nel cuore dei Docklands di Dublino ha offerto un contesto dinamico e funzionale per i lavori del Forum, accompagnato dalla tradizionale ospitalità irlandese. L'organizzazione, curata dal Distretto 133 sotto la guida della presidente Teresa Dineen, ha valorizzato sia gli aspetti istituzionali sia le opportunità di incontro e

EUROPA FORUM 2025

conoscenza della capitale irlandese.

Nel corso dell'evento sono state presentate numerose iniziative e progetti, con particolare attenzione alle collaborazioni internazionali e alle cause globali promosse da Lions International, dal sostegno ai giovani e alle famiglie fino ai programmi di inclusione sociale e culturale.

La partecipazione delle delegazioni italiane è stata significativa, contribuendo ai lavori del Forum e portando testimonianze di esperienze di servizio e crescita associativa.

Il Forum si è concluso con uno sguardo rivolto al futuro, ribadendo il valore della cooperazione tra i Lions europei e annunciando le prossime tappe dell'Europa Forum, a partire dall'edizione 2026 a Karlsruhe.

Un appuntamento che ha rafforzato il senso di



appartenenza e l'unità del movimento lionsistico, nel segno di un servizio sempre più attento ai bisogni delle comunità.

Lions Europa Forum 2025

custodire il passato, immaginare il futuro

• *Cherish Our Past - Envision Our Future*

Dublino come punto di incontro di idee, servizio e visione



ALCUNE DOMANDE PER CONOSCERLI MEGLIO

INTERVISTA A CLAUDIA TICINO, (LC AVEZZANO)

Come vedevi il mondo Lions dall'esterno prima di entrarne a far parte?

Vengo a conoscenza del Lions

Club tramite un'amica di mia madre che effettivamente la avvicina a questo mondo. Ne entra a far parte in punta di piedi e io ascolto le sue serate, le riunioni e i progetti che cerca di supportare, iniziando ad affascinarmi ai service. Mi interessa questo club fatto di umiltà e servizio ai bisogni sociali. Inizialmente lo vedevo come una casta chiusa di benefattori e invece, già dalle prime testimonianze, lo comprendo bene.

Perché hai deciso di entrare in un Lions Club?

Perché negli anni ho sempre cercato, nel mio quotidiano, di aiutare o partecipare ad eventi benefici. Mi sono avvicinata ad associazioni di sostegno a famiglie con figli disabili o comunque con progetti di inclusione. Questa vicinanza fu conseguente all'arrivo di un nipote con grave disabilità. Tutt'oggi, annualmente, mi adopero in piccoli momenti sociali a sostegno di fondazioni e cause.

Raccontaci dei tuoi primi mesi di esperienza lionistica

Nonostante sia un giovane membro, sono stata subito messa a lavoro. Mi sono stati affidati impegni per portare a termine dei service, nonché richieste di prendere la parola durante eventi o di offrire supporto logistico. Mi hanno accolta con calore e presa subito in considerazione.

Qual è il Service che ti ha affascinato di più?

Negli anni passati ho partecipato a vari service da invitata. Sicuramente il più toccante per me è stata la cena al buio, per simulare momenti di vita degli ipovedenti. Si sono alternati momenti goiardi a momenti di forte riflessione. È stata un'esperienza che mi ha toccata, pensando sempre alla disabilità presente nella mia famiglia, ma anche con ammirazione per i ragazzi che sanno vivere e affrontare la giornata così disinvolti: un esempio di forza e di vita.



INTERVISTA A FABIO GIOVANNI BIANCHI, (LC CATTOLICA)

Come vedevi il mondo Lions dall'esterno prima di entrarne a far parte?

Sapevo fosse un'associazione formata da persone che, con le proprie competenze e conoscenze, si riuniscono per dare vita a iniziative utili.



Perché hai deciso di entrare in un Lions Club?

Mi è stato proposto da amici.

Raccontaci dei tuoi primi mesi di esperienza lionistica

I primi incontri sono serviti per ambientarmi. Ho partecipato a vari incontri, iniziative e service. Ho frequentato anche il corso COT.

Qual è il Service che ti ha affascinato di più?

Al momento il Service "Zaino sospeso". L'ho apprezzato anche per la collaborazione instaurata con gli altri membri del Comitato e con gli altri Club..

INTERVISTA A GABRIELE CAIMANO (LC CATTOLICA)

Come vedevi il mondo Lions dall'esterno prima di entrarne a far parte?

Ho avuto modo di conoscere, studiare e apprezzare il mondo Lions grazie a quello che sarebbe stato poi il mio "padrino". Non immaginavo, prima, che si potessero realizzare così tanti service ed essere di aiuto e supporto, in maniera concreta, a chi ne ha bisogno.

Perché hai deciso di entrare in un Lions Club?

Ho sempre avuto un atteggiamento associazionistico: da sempre mi piace impegnarmi nel sociale ed essere di aiuto al prossimo. Non ho mai avuto il timore di "metterci la faccia" in attività per il sociale e per combattere disparità e disuguaglianze. Ho deciso di accettare l'invito del mio padrino perché volevo conoscere dall'interno il mondo Lions e rendermi utile agli altri attraverso un lavoro di squadra. Sono veramente fiero e onorato di aver ricevuto l'invito e di averlo accettato con il desiderio di lavorare ed essere in prima linea.

Raccontaci dei tuoi primi mesi di esperienza lionistica

È trascorso solo un anno e mezzo dal mio ingresso nei Lions, ovvero nel Lions Club Cattolica (RN), e mi sento totalmente inserito in una squadra. Mi sono sentito da subito accolto, ricevendo fiducia per alcune proposte di attività e service. Non ho esitato ad accogliere la proposta della mia Presidente di club di entrare nel Consiglio Direttivo, proprio perché ritengo che far parte di un club significhi mettersi a disposizione dei soci e della presidenza, mettendo in campo le proprie conoscenze e abilità.

Qual è il Service che ti ha affascinato di più?

Da molti anni, insegnando Arte alla Scuola Secondaria di primo grado, ho partecipato al service denominato Concorso "Un poster per la Pace". Ho vissuto con i miei studenti esperienze profonde, riflettendo ogni anno sulle sfaccettature del significato della parola Pace. Ho collaborato con il mio attuale club, anche prima di farne parte, alla crescita del Concorso, coinvolgendo colleghi, dirigenti e amministratori comunali. È un concorso bellissimo, dal significato profondo e ogni anno con un nuovo messaggio da interpretare.



IN MARE, OLTRE LE DIVERSITÀ

A Pescara un corso di para sailing rende la vela accessibile anche alle persone con disabilità, trasformando il mare in uno spazio di autonomia, sport e inclusione

A Pescara il mare è diventato davvero di tutti grazie al progetto “In mare, oltre le diversità”, un corso di para sailing pensato per consentire anche alle persone con disabilità motoria di vivere l’esperienza della vela. Il service nasce dalla collaborazione tra il Lions Club Pescara Valpescara, l’Associazione AMA e i circoli velici cittadini, con il supporto della Marina di Pescara e di istruttori qualificati, in una sinergia che ha saputo unire competenze sportive, attenzione sociale e spirito di servizio.

Le lezioni, articolate in momenti teorici e pratici, hanno preso avvio a partire da dicembre 2025 a bordo delle imbarcazioni Hansa 303, barche particolarmente stabili e sicure, progettate per garantire l’accessibilità e permettere una conduzione autonoma anche a persone con ridotte capacità motorie.

L’obiettivo del progetto non è stato soltanto quello di insegnare una disciplina sportiva, ma di offrire ai partecipanti un’autentica esperienza di libertà, autodeterminazione e fiducia nelle proprie possibilità, superando barriere fisiche e culturali.

Con questo service, i Lions di Pescara hanno confermato il loro impegno concreto a favore dell’inclusione e della piena partecipazione alla vita sociale, scegliendo lo sport come strumento privilegiato di incontro, crescita e integrazione.

Un impegno che si inserisce pienamente nella più ampia visione del Lions International Distretto 108 A, guidato dal Governatore Stefano Maggiani, che ha ricevuto dal Consiglio dei Governatori la delega per Sport e Inclusione, riconoscendo in questi ambiti leve fondamentali per la costruzione di comunità più eque e solidali.

Il progetto “In mare, oltre le diversità” rappresenta quindi un esempio concreto

di come i valori lionistici possano tradursi in azioni capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita delle persone, valorizzando il potenziale dello sport come linguaggio universale. Il messaggio che

arriva dalla spiaggia e dal mare Adriatico è chiaro e potente: le differenze non sono un limite, ma una ricchezza da condividere, e nessuno deve sentirsi escluso dal diritto di “issare le vele” dei propri sogni.



CORSO DI PARASAILING

A Pescara, gli sport velici accessibili anche ai diversamente abili.

Lezioni teoriche e pratiche a partire da Dicembre 2025, con istruttori qualificati, a bordo dell’imbarcazione Hansa 303.



UN'ONDA DI INCLUSIONE: IL FLASH MOB SPECIAL OLYMPICS ITALIA È ARRIVATO A PINETO

Il 3 dicembre 2025 il Pala Volley S. Maria si è trasformato nel cuore nazionale dello sport unificato: atleti, scuole e volontari insieme per celebrare la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.



Mercoledì 3 dicembre 2025 la città di Pineto (TE) ha ospitato il Flash Mob Special Olympics Italia 2025, un evento nazionale di grande valore sociale e simbolico, che ha unito sport, inclusione e partecipazione in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità. Il Pala Volley S. Maria, in viale della Resistenza, è diventato per un giorno il centro di un'importante iniziativa dedicata alla promozione

dello sport unificato e all'affermazione dei diritti e della dignità delle persone con disabilità intellettive.

L'evento, promosso con gli hashtag ufficiali #TUTTALITALIA e #Flashmob2025, ha coinvolto numerosi atleti Special Olympics, studenti, associazioni sportive e volontari, che hanno preso parte a una coreografia collettiva, espressione di unità, gioia e inclusione. Un gesto semplice ma fortemente evocativo, capa-

ce di trasmettere un messaggio chiaro: lo sport è uno strumento fondamentale di integrazione sociale e crescita condivisa.

Testimonial dell'iniziativa è stato l'atleta Christian Dervishi, la cui esperienza personale e sportiva ha rappresentato in modo autentico i valori di Special Olympics Italia. L'organizzazione dell'evento è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra diverse realtà del territorio e del mondo lionistico, con la partecipazione



IN PRIMO PIANO



Special Olympics Italia
FLASH MOB
2025

Testimonial l'atleta Special Olympics CHRISTIAN DERVISHI

#SpecialOlympics #Flashmob2025

MERCOLEDÌ 03 DICEMBRE 2025

PALA VOLLEY S. MARIA
Viale della Resistenza, 1 - PINETO (TE)

Con la partecipazione di:
Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Lions Club Atri Terre del Cerrano

Lions International - Lions Club Atri Terre del Cerrano - Governatore a.s. 2025/2026 STEFANO MAGGIANI - WE SERVE - la gioia di servire con il cuore



dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII e del Lions Club Atri Terre del Cerrano, a testimonianza dell'importanza della sinergia tra scuola, associazionismo e volontariato nel diffondere una cultura dell'inclusione fin dalle giovani generazioni. Fondamentale anche il sostegno del Lions International Distretto 108 A, insieme al patrocinio del Comune di Pineto e alla collaborazione di associazioni locali quali Dimensione Volontario e Pineto Volley.

I flash mob promossi da Special Olympics rappresentano da anni momenti di grande visibilità e valorizzazione per gli atleti, offrendo loro un'occasione di protagonismo e di condivisione con la comunità. Non si tratta solo di una performance coreografica, ma di una dichiarazione collettiva che, attraverso musica e movimento, contribuisce ad abbattere barriere culturali e sociali, mettendo al centro la persona e le sue potenzialità.

Come sottolineato da Stefano Maggiani, Governatore a.s. 2025/2026, delegato per Sport e Inclusione dal Consiglio dei Governatori, il motto del Lions International "We Serve - la gioia di servire con il cuore" si è pienamente riflesso nello spirito di Special Olympics, rafforzando il valore del servizio lionistico come impegno concreto a favore di una società più equa,

accogliente e solidale.

La significativa partecipazione registrata ha confermato il successo dell'iniziativa, che si è rivelata non solo un momento

di festa, ma anche un forte messaggio di uguaglianza, rispetto e inclusione, pienamente in linea con i valori del Lions International.



INSIEME CON IL NIGER

Quando la solidarietà fa rete e diventa missione

Una rete di solidarietà che unisce istituzioni, associazioni e cittadini: è questo il cuore di "Insieme con il Niger", il progetto umanitario che nelle ultime settimane ha completato la sua seconda, decisiva missione e centrato l'obiettivo prefissato. Un invio corposo di apparati elettromedicali e materiali ospedalieri, già in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (AOUM), ha raggiunto i centri sanitari del Niger più bisognosi, portando strumenti fondamentali per la cura e la dignità delle persone.

Il materiale, pur dismesso dagli ospedali marchigiani in seguito agli aggiornamenti normativi, è stato testato e certificato come pienamente funzionante. "Le apparecchiature inviate erano in ottime condizioni e sono felice che siano destinate a un Paese in difficoltà come il Niger", ha dichiarato il Direttore Sanitario di AOUM, Claudio Martini. Il valore di questo gesto va ben oltre la donazione: rappresenta un ponte di cooperazione concreta tra territori lontani.

La prima missione del progetto risale a giugno, con l'invio di letti e bollitori per le cucine. Oggi, con la conclusione della

seconda fase, prende forma un percorso che ha richiesto una rete eccezionale di realtà unite da un obiettivo comune. Oltre ad AOUM, protagoniste sono la Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ETS, il Lions Club Ancona Host e l'associazione Teenformo.it Odv, affiancate in modo determinante da La Misericordia e dal Gruppo Morandi. Fondamentale il ruolo del Tenente Colonnello Domenico Merico, autentico catalizzatore di tutte le operazioni logistiche.

"Abbiamo fatto una cosa bella", ha sottolineato la Presidente della Fondazione, Marisa Carnevali. Un lavoro di squadra che ha coinvolto numerosi servizi interni dell'Azienda – dalla Gestione Beni e Servizi all'Economato fino all'Ingegneria Clinica – tutti parte di un mosaico che ha reso possibile un risultato così complesso.

Alla presentazione del progetto era presente anche l'amministrazione comunale di Ancona, rappresentata dall'assessore Orlando Latini: "Questa iniziativa incarna i valori della nostra comunità: solidarietà, cooperazione, dignità per chi è in difficoltà.



Ci auguriamo che il Comune possa partecipare ai prossimi progetti".

Dopo la raccolta nei depositi ospedalieri, il materiale è stato trasferito il 21 agosto alla sede de La Misericordia, a Tortrette, poi raggiunto l'aeroporto militare di Pratica di Mare il 22 ottobre grazie al supporto della Morandi Group, che ha gestito anche le delicate procedure doganali. Il 2 novembre il carico ha preso il volo a bordo dei C130 dell'Aeronautica Militare, diretti a Niamey. Sotto il controllo del COVI, le attrezzature sono state distribuite alle strutture sanitarie del territorio nigerino.

Il Lions Club Ancona Host ha avuto un ruolo chiave nel coordinamento e nella riuscita del progetto. "Noi portiamo aiuto dove c'è bisogno", ha ricordato il presidente Luciano Mastroianni. "Senza il Col. Merico sarebbe stato impossibile. Così possiamo contribuire a portare un Natale più sereno alla popolazione del Niger".

Anche l'associazione Teenformo.it Odv ha espresso grande soddisfazione. "Ognuno ha fatto la propria parte in questo grande puzzle – ha affermato la presidente Irene Petrucci – ed è bello vedere risultati concreti".

L'elenco del materiale donato parla da sé: 31 letti ospedalieri meccanici, apparecchiature per sterilizzazione e anestesia, defibrillatori, ventilatori polmonari, monitor multiparametrici, strumenti radiologici portatili, un complesso sistema di eco-endoscopia, materassi antidecubito e molto altro. Una dotazione preziosa che, ora, rappresenta una risorsa vitale per migliaia di persone.

"Insieme con il Niger" non è solo un progetto: è la prova che la solidarietà, quando si traduce in azione concreta, può attraversare continenti e trasformarsi in speranza.



“VECCHIO CHI?!?”

Questo è il momento giusto per un cammino lungo e stimolante: la longevità.

Approfondire il tema di studio nazionale “Longevità, un ruolo nuovo nella società di domani” significa acquisire nuovi strumenti e fare riflessioni utili a decodificare non solo chi stiamo diventando, ma per avere la possibilità di ragionare su chi vorremmo diventare.

Tutto parte dalla consapevolezza che la piramide demografica si sta rovesciando, a causa del basso tasso di fertilità e dell'aumento degli over 65.

Ciò sta a indicare che l'età pensionabile tende verso l'alto, portando con sé conseguenze rilevanti che riguardano i profondi cambiamenti che già i media stanno evidenziando e che sono attenzionati da ogni governo.

È un cambiamento globale, quello a cui stiamo assistendo, poiché interessa ogni nazione e ogni economia.

Questi squilibri demografici sono al centro di analisi sociali, economiche, sanitarie e del welfare di questo secolo, anche perché occorreranno grandi sforzi per affrontare cambiamenti che attraversano diversi compatti essenziali, quali mobilità, trasporti, salute, sostenibilità e il contenimento di patologie correlate all'innalzamento delle aspettative di vita.

Fare affidamento solo sulle scienze “omiche” potrebbe non essere sufficiente per migliorare non solo le aspettative di vita, ma anche la qualità della vita nella quarta età. Non vogliamo solo vivere di più, ma anche vivere meglio. Uno dei segreti è avere una vita attiva, un'alimentazione bilanciata e non smettere di fare progetti.

Affrontare l'età che avanza disponendo di più tempo libero, in quanto in pensione, necessita di un cambiamento di paradigma riguardo agli stili di vita e di relazione.

Benessere psicofisico, emozioni positive, relazioni intergenerazionali e una mente lucida e reattiva ci permettono di affrontare la quarta età con qualità e dignità.

Avere un obiettivo stimolante e collocarci oltre l'orizzonte è un driver strategico, la cui sostenibilità è un tassello cruciale e uno dei pilastri fondamentali per varcare il confine tra sentirsi più o meno vecchi.

Solo così potremo dare valore al concetto di dignità, mantenere la nostra autonomia e essere responsabili delle nostre scelte. Arricchiamo le nostre giornate con volontariato, lettura e affetti, allontanando così i timori del declino cognitivo.

Investiamo in partecipazione, impegno e socializzazione, alziamoci dal divano e lavoriamo per raggiungere i nostri scopi e i traguardi che ci diamo.

Per adattarci ai cambiamenti globali e trasformare la longevità da sfida sociale a risorsa di sviluppo per la comunità e l'economia, dobbiamo agire su diversi livelli: leadership, cultura, educazione, consapevolezza e trasmissione di saperi.

Comprendere i cambiamenti demografici in corso e le loro implicazioni sui mercati e sulla forza lavoro, ci permetterà di creare una task force adeguata, scevra di ogni ageismo che possa discriminare chi è in età avanzata.

Solo superando le vecchie mentalità sociali potremo far interagire le diverse generazioni nelle differenti fasi della vita.

Siamo entrati nell'era della longevità e dobbiamo rimodellare gli schemi di vita superati, se vogliamo alimentare la strategia di crescita e non indebolirla.

Abbiamo bisogno di risorse e di spirito di adattamento per aggiungere l'età alla lunga lista delle diversità.

Ognuno di noi, “leader di se stesso”, dovrà essere pronto a interpretare nuovi ruoli in una società che scopre all'improvviso quali opportunità e problemi il sisma demografico ci consegna.

Opportunità economiche e sociali di grande impatto, ma anche difficoltà nelle relazioni.

Per apprezzarle ci dobbiamo preparare a interagire con le diverse generazioni e creare quel terreno fertile affinché si possa lavorare insieme attraverso le diverse fasi della vita.

Dobbiamo mantenere la nostra personalità, ma anche arricchirla con priorità, motivazione e necessità.

Dobbiamo partire dai giovani e, a seguire, con le varie fasi di crescita (quartili ana-



grafici) che vedono nell'ordine l'imparare, il raggiungere, il diventare e il raccogliere.

È l'ultimo quartile che raccoglie una grande quantità di consumatori con elevato potere di acquisto, e ciò non è stato ancora ampiamente considerato nelle strategie sociali.

Abbiamo bisogno di momenti di riflessione affinché la nuova fascia di persone che cresce sempre più velocemente possa mantenere ed espandere la propria relazionalità sociale. Dovremmo dare a questa tematica la stessa attenzione che diamo al cambiamento climatico, e sarà la consapevolezza di questa “nuova vita”, priva di distrazioni, a contenere le divisività che potrebbero fare da detonatore al conflitto generazionale.

Ciò ci permetterà di apprezzare il tempo e le emozioni che viviamo.

Aggiungiamo qualità alla vita con esperienze arricchenti, grazie allo studio, agli incontri e all'apprezzamento delle dinamiche sociali che ci aiutano a superare i nostri limiti, così da intendere l'avanzare dell'età come un nuovo orizzonte da esplorare.

E noi Lions, grazie alla nostra frammentazione territoriale, potremmo essere da stimolo, con i nostri interventi mirati e coinvolgenti, a far percepire il “nuovo senso della vita” per sentirsi e far sentire le persone mature più giovani della propria età. Lavoriamo per creare rapporti che vadano oltre il momento, accorciando le distanze tra persone e punti di vista.

Non accontentiamoci mai di approcci “abbastanza buoni”, ma facciamo sì che ogni evento diffonda nuove prospettive e prepari ad accogliere nuove conoscenze.

*Coordinatore Tema di Studio Nazionale

DONARE È LA NOSTRA IDENTITÀ

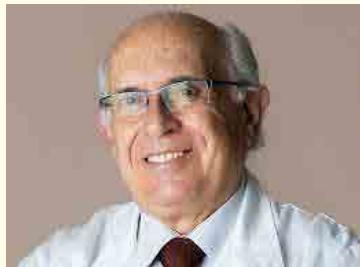
Le testimonianze del Dott. Domenico Basilio Poddie e del Dott. Roberto Romagnoli: un ciclo di solidarietà che passa dal ricevere al donare

A pochi giorni dalle festività natalizie, corre l'obbligo di fare alcune riflessioni sul concetto di "dono", che per noi Lions è l'essenza del servizio.

L'etica lionistica ci invita al dono attraverso la cura dell'altro, della natura, del nostro tempo, dei nostri pensieri, delle nostre parole e delle nostre relazioni. I Lions, attraverso l'intenso lavoro dei Club e della LCIF, sono "attivi" nel dono, che è inteso come servizio umanitario, attraverso la donazione di fondi, beni e tempo, con grande attenzione alla trasparenza e all'impatto globale e locale.

È un regalo senza l'impegno alla restituzione, non utilitaristico

e neanche una semplice, a volte distratta, beneficenza, ma inteso come azione sociale, responsabilità civile che ispira e genera un impatto positivo e una responsabilità reciproca verso la comunità. Occorre una sinergia con altri attori per raggiungere scopi condivisi, massimizzare l'impatto sul territorio e creare un valore concreto per la comunità. È indispensabile anche conoscere e misurare l'obiettivo, e lo facciamo con queste brevi testimonianze del Dott. Domenico Basilio Poddie e del Dott. Roberto Romagnoli, che hanno ricevuto un dono e al contempo hanno scelto di donare a loro volta, ampliando il ciclo della solidarietà.



Testimonianza del Dott. Domenico Basilio Poddie

Direttore Sanitario dell'Ambulatorio della Solidarietà "Argia Drudi", al quale è stato consegnato il contributo della "Biciclettata Solidale" organizzata dai Lions Club Ravenna Host, Bisanzio, Dante Alighieri, Romagna Padusa e Ville Unite.

"È un progetto nato per chi non può accedere ai Servizi sanitari, principalmente per persone straniere e senza tetto, privi di accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. L'ambulatorio opera con un team di medici volontari per offrire assistenza a chi ne ha bisogno. Il bilancio da maggio 2024 a settembre 2025 è di 223 visite eseguite a 134 pazienti di 27 nazionalità diverse. È molto difficile intercettare i senzatetto, che spesso stanno male ma non vanno al pronto soccorso; per poterli aiutare, vengono indirizzati dai volontari del dormitorio, che si trova a fianco dell'ambulatorio, dove vanno a fare colazione e una doccia, diventando un'occasione per avvicinarli e curarli. L'unica verifica che si fa è che non abbiano già una tessera sanitaria con assistenza, dopodiché per noi sono solo esseri umani da curare. È molto difficile creare un rapporto di fiducia, ma molti, che necessitano di cure continuative, poi ritornano. Ogni volta che ci riuniamo collegialmente ci chiediamo se vale la pena continuare e la risposta è sì, assolutamente sì".

Il Lions dona e sostiene attivamente l'ambulatorio, fornendo un supporto finanziario e dimostrando un forte impegno sociale e sanitario a livello locale, attraverso l'organizzazione di Service, ma anche attraverso i medici volontari che operano nell'ambulatorio.



Testimonianza del Dott. Roberto Romagnoli

Presidente di AROP (Associazione Riminese Oncologia Pediatrica):

"È un'associazione di genitori nata oltre vent'anni fa con l'obiettivo di sostenere i piccoli ammalati oncologici e le loro famiglie durante il percorso della cura, che coinvolge tutto il nucleo familiare. L'impegno di AROP si svolge all'interno del reparto con attività di natura ludica e all'esterno prevalentemente presso la casa di accoglienza, con l'intento di accompagnare i piccoli pazienti e gli adolescenti, insieme ai familiari, nei percorsi di assistenza durante la cura e nel reinserimento nella vita quotidiana al termine del protocollo di terapia. AROP ad oggi è

l'unica associazione accreditata a svolgere attività all'interno del reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Rimini, che è un centro di riferimento per tutta l'area vasta della Romagna, accogliendo pazienti delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, oltre alle numerose famiglie di extracomunitari, che negli anni sono aumentate in maniera significativa. Famiglie che spesso hanno bisogno di un'assistenza complessiva. In questi anni AROP ha dedicato un impegno significativo verso le tematiche del reinserimento nella vita quotidiana dopo la cura". In questi anni sono stati realizzati molti Service da parte dei Club Lions e New Voices, e le loro donazioni hanno contribuito all'arredo della casa famiglia, a strumenti e macchinari per lo svolgimento delle attività del reparto, come l'ecografo portatile, e alla realizzazione del nuovo day hospital oncologico. Un percorso virtuoso con le associazioni di volontariato solidali ha permesso di avere attrezzature tecnologicamente avanzate e performanti per le prestazioni diagnostiche.

FEEDBACK DEL CORSO CON GENITORI DI FIGLI ADOLESCENTI E DOCENTI

L'IMPATTO DEL NOSTRO IMPEGNO

Il Lions Club Ancona Colle Guasco da valore all'ascolto di chi beneficia dei nostri Service

A scoltare direttamente dalle persone che beneficiano dei nostri Service è fondamentale per comprendere l'impatto reale delle nostre azioni. Noi Lions siamo impegnati da sempre nel migliorare la vita delle persone attraverso la solidarietà e l'impegno sociale, ma è attraverso il confronto e il dialogo con i destinatari dei nostri progetti che possiamo davvero valutare quanto e come possiamo fare la differenza. Questo seminario, dedicato alla salute mentale e al benessere, è un esempio concreto di come, con l'aiuto dei nostri soci, possiamo contribuire a creare spazi di ascolto e supporto per le famiglie e i giovani, promuovendo un cambiamento positivo. I feedback ricevuti durante il seminario ci hanno permesso di capire meglio le necessità reali e l'efficacia delle nostre iniziative.

Ancona, 24 – 25 – 26 Ottobre 2925

CONDUTTORE

Beppe Bertagna

Gesuita, psicologo con specializzazione in Psicologia dell'Educazione e Clinica, Psicodrammatista

“Un lavoro esperienziale che parte dal cercare soluzioni nella relazione con gli altri, figli, famiglia, ma inevitabilmente approda in un riconoscimento, un affinamento di quello che siamo, o meglio, come siamo nel mondo. Con una grande gioia e gratitudine, un abbraccio.

P.S. Ho sentito l'I CARE sulla pelle”.

Roberto

“Sono riuscito a capire che non sono solo, che la vita di ognuno di noi è fatta di mille sfaccettature, sfumature, sensibilità, e di come mettendo insieme le proprie esperienze e i propri dolori, oltre che le proprie emozioni, si possa riuscire a vedere e affrontare le cose in modo nuovo e costruttivo.

- Grande condivisione di esperienze talvolta negative, con sostegno emotivo e alleggerimento del peso che si porta dentro.

- Ho incontrato persone e ho ricevuto tanto da chi non conoscevo.

- Riportato alla memoria fatti o sensazioni di altri.

- Non sentirsi più soli”.

“Para mi ha sido una experiencia muy bonita porque me ha ayudado a dejar salir mi niña interior a expresar todo lo que sentía, ahora me siento mucho mejor.

GRACIAS por esta experiencia bonita”.

“Per me è stata un'esperienza molto bella perché mi ha aiutato a far emergere la mia bambina interiore e a esprimere tutto ciò che sentivo, ora mi sento molto meglio.

GRAZIE per questa bella esperienza”.

“Ho avuto la possibilità di conoscere intimamente persone sconosciute. Per me è importante conoscersi a fondo, per volersi veramente bene, e questo lavoro fatto insieme mi ha evidenziato in maniera chiarissima le nostre risorse, le nostre fragilità, le nostre mancanze, e i nostri desideri, la nostra storia... Spesso non riusciamo a comunicare i nostri dolori nemmeno al nostro fratello, o madre, o padre... È importante avere un luogo dove condividere ed esprimere tutto questo”.

Isabella

“La scoperta di un modo totalmente sconosciuto di far venire fuori le emozioni, le sensazioni, le paure, anche quelle che non sapevo di avere o che non avevo il coraggio di dire, di tirare fuori. È stato intenso, potente, commovente”.

“Questo incontro mi ha aiutato molto a comprendere e fare esperienza dell'importanza sia delle relazioni che del mio personale vissuto e quello degli altri. Ognuno ha la sua storia, con i suoi traumi, difficoltà, preoccupazioni e gioie, ma ogni storia, ogni vissuto è importante e singolare e va rispettato e trattato con la massima cura. Qui ho compreso ancora di più quanto ci attacciamo e giudichiamo gli altri senza aver compreso il loro vissuto. Conoscere la storia delle persone ci avvicina a loro e ci fa superare il giudizio”.

“Riaccendere i ricordi, ridare voce alla bambina/o adolescente che siamo stati e che ha tanto da dirci”.

“Liberarsi di blocchi, insicurezze di cui forse non avevamo coscienza, con la dolcezza e la condivisione con amore, per aiutare noi come genitori, i nostri figli e migliorare la nostra vita”.

“Questi giorni mi hanno REGALATO empatia, solidarietà, UMANITÀ, altri punti di vista ed esperienze che, a ben guardare, sono o sono diventate mie. Mi hanno permesso emozioni e la caduta di quei ruoli che ognuno di noi, che io, normalmente ricopro. Mi hanno permesso di guardare da un altro punto di vista le mie figlie e me stessa. Mi hanno concesso tenerezza e perdonio. Mi hanno svuotato emozionalmente e ricolmato di qualcosa di nuovo che, però, non è nuovo, ma che sta in profondità”.

LIONS E MINISTERO DELLA DISABILITÀ INSIEME PER EXPO AID 2026

A Rimini presentata la nuova edizione: collaborazione rafforzata e impegno condiviso per un futuro più inclusivo



Presso il Club Nautico di Rimini si è svolta la conferenza stampa di presentazione di EXPO AID 2026, alla presenza del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli.

Per il Distretto Lions 108 A ha partecipato il Governatore Stefano Maggiani, delegato del Multidistretto 108 Italy per Sport, Giovani e Disabilità, su invito del Ministero e nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato lo scorso settembre con il Consiglio dei Governatori, presieduto dalla PDG Rossella Vitali.

Durante l'incontro è stato ribadito il ruolo dei Lions come partner istituzionale nelle politiche a favore dell'inclusione.

Il Governatore Maggiani ha portato il saluto della Presidente Vitali e del Multidistretto, sottolineando il forte impegno dei Lions Italiani attraverso numerosi Service rivolti alle persone con disabilità. In segno di attenzione verso i progetti emergenti è stata inoltre donata al Ministro Locatelli una selezione di elaborati realizzati dai ragazzi dell'ANFFAS Campobasso, associazione impegnata nella realizzazione di una futura Fattoria Solidale.

Alla conferenza stampa erano presenti anche il II Vice Governatore Distrettuale Maurizio Morrolli, il socio del Lions Club Rimini Host Daniele Bacchi, e il Presidente del Distretto Leo 108 A Tomas Casadio Malagola.

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti presso la Prefettura di Rimini con una riunione organizzativa dedicata a EXPO AID 2026, alla quale hanno partecipato anche il PDG Franco Sami e i rappresentanti Lions coinvolti nel progetto.

Come sottolineato dal Governatore Maggiani, "I Lions di Rimini, forti della loro esperienza nella gestione degli stand fieristici, rappresentano un punto di riferimento prezioso. Incontrare il Ministro Locatelli conferma l'importanza di una collaborazione caratterizzata da empatia, professionalità e un impegno concreto verso l'inclusione.

I Lions sono orgogliosi di essere accanto al Ministero della Disabilità in questo percorso di crescita per i nostri Amici Speciali".

EXPO AID è il principale evento nazionale dedicato al mondo della disabilità, promosso dal Ministero per le Disabilità. Riunisce istituzioni, enti del Terzo Settore, associazioni, volontari, professionisti e famiglie con l'obiettivo di:

- valorizzare le buone pratiche in tema di inclusione;
- promuovere la partecipazione attiva delle persone con disabilità;
- favorire il confronto su autonomia, accessibilità e diritti;
- creare una rete stabile tra realtà pubbliche e private impegnate nel settore.



L'evento prevede conferenze, workshop, stand espositivi, testimonianze e attività esperienziali, diventando uno spazio di dialogo e progettazione condivisa per un Paese più inclusivo.

IL CUORE DEL SERVIZIO: IL DONO CHE DIVENTA IMPEGNO

Quando un gesto semplice diventa responsabilità condivisa

Ci sono gesti che non si dimenticano: uno sguardo accolto, una mano tesa, un sorriso che nasce quando meno lo si aspetta. Sono piccoli segni, apparentemente fragili, eppure capaci di cambiare il volto di una giornata, di una vita, di un'intera comunità.

Nel Lions, questi gesti hanno un nome semplice e potente: dono.

Ma per noi il dono non è mai un atto episodico. È qualcosa che ci sceglie, che ci chiama, che ci invita ad andare oltre ciò che è comodo, oltre ciò che è immediato. È una responsabilità.

Ogni Lion sa che donare non significa soltanto "dare qualcosa", ma "essere qualcosa" per gli altri. Significa aprire lo sguardo e riconoscere i bisogni silenziosi che attraversano i nostri territori: la solitudine di chi non ha voce, la fragilità di chi non trova ascolto, l'incertezza di chi vive ai margini, invisibile agli occhi del mondo.

In tempi in cui le vulnerabilità aumentano e le distanze tra le persone sembrano allargarsi, noi scegliamo di accorciare quelle distanze. Scegliamo di esserci.

Il dono, nel nostro modo di viverlo, è un movimento: parte dal cuore, attraversa le nostre mani e trova casa nelle comunità che serviamo. È ascolto prima ancora che azione, empatia prima ancora che progetto. Ogni servizio Lions – grande o piccolo che sia – è il risultato di un gesto donato con autenticità, con cura, con l'idea che nessuno dovrebbe sentirsi solo nelle proprie difficoltà.

Per questo il dono, per noi, è un cammino condiviso. Non nasce mai da un singolo Lion, ma dal noi che ci unisce.

Dal coraggio di credere che insieme si può cambiare ciò che sembra immutabile.

Dalla forza di un motto che non è una frase, ma un modo di essere: We Serve.

E allora sì, il dono ci sceglie.

Ci sceglie ogni volta che qualcuno ha bisogno di noi, quando mettiamo il nostro tempo, la nostra competenza e la nostra umanità al servizio del mondo, e quando scegliamo di non restare indifferenti.

Perché ciò che i Lions fanno ogni giorno non finisce nel momento del gesto: continua a vivere in chi lo riceve, nelle comuni-

tà che crescono, nel bene che resta.

Il dono, quando diventa responsabilità, diventa futuro.

Abbiamo chiesto su questo tema un parere a Pasini Fausto, officer della 1^a e 2^a circoscrizione per il service "Lotta alla fame: i Lions con il Banco Alimentare", che di seguito riportiamo.

Anche quest'anno i Lions hanno siglato un protocollo di collaborazione con il Banco Alimentare e, non a caso, il nostro logo figura insieme ad altri tra gli Enti, le Aziende e le Associazioni che sostengono questa iniziativa.

Da anni i Club Lions aderiscono alla Colletta Alimentare, e lo hanno fatto anche quest'anno.

È una giornata speciale, che ti fa toccare con mano quanto sia gratificante fare qualcosa per gli altri, ovvero servire.

Certo, nel porgere alle persone la busta arancione capita di sentirsi dire "non mi interessa", oppure "ho già dato in un altro supermercato", o di ricevere un rifiuto accompagnato da un gesto sbrigativo.

Ma grazie a Dio ci sono anche quelli che ringraziano i volontari della Colletta: molti danno quel poco che possono e alcuni sanno anche commuoverci.

Come quel ragazzo che ha lasciato una vaschetta di braciole di maiale e patatine fritte surgelate. Evidentemente aveva pensato di donare ciò che a lui piace mangiare, ma purtroppo abbiamo dovuto sostituire il prodotto perché deperibile.

Oppure quel giovane a cui, increduli, abbiamo chiesto: "Scusi, ma lascia tutto?".

Risposta: "Sì, perché quando ho avuto bisogno mi avete aiutato. Adesso che posso voglio anch'io aiutare chi è meno fortunato di me".

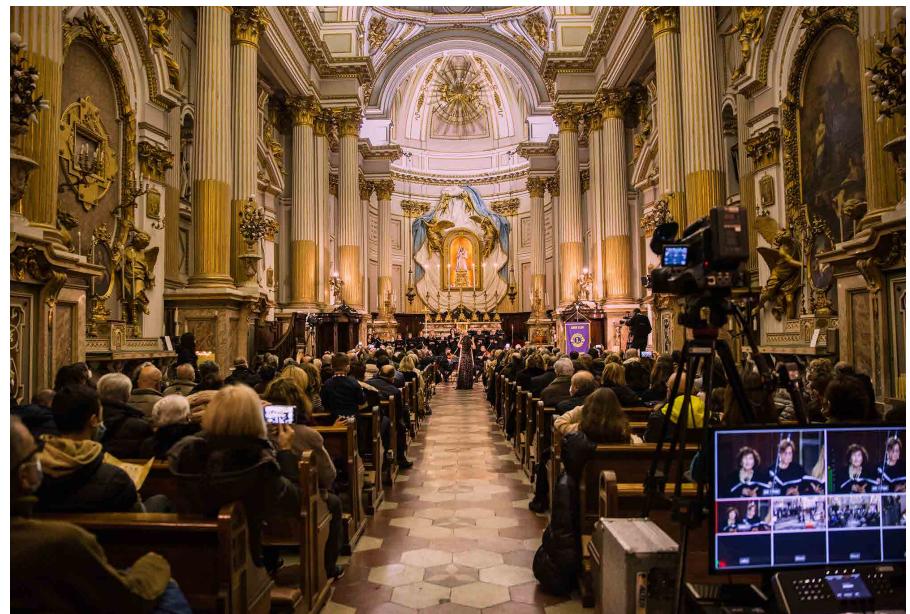
Forse è questo che ci racconta quanto sia sentito il gesto della donazione: non so a chi andrà questo cibo che sto donando, ma voglio farlo con amore, quasi come se potessi guardare negli occhi la persona che lo riceverà e condividerne con lei qualcosa di prezioso.

"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

Bello lo slogan che campeggiava sulla parete del magazzino del Banco Alimentare di Imola: in altre parole, We Serve.

CONCERTO DI NATALE PER RIMINI: MUSICA E SOLIDARIETÀ IN DONO ALLA CITTÀ

Maurizio Morolli racconta con Daniele Bacchi, ideatore dell'iniziativa, l'evoluzione di un evento che unisce arte, impegno sociale e partecipazione



Daniele, come è nata l'idea del Concerto di Natale per la città di Rimini?

L'iniziativa nacque nel 2017 come gesto personale: volevo fare un dono alla città in occasione dei miei primi quarant'anni da riminese. Proposi ad alcuni amici musicisti di replicare a Rimini il concerto di Natale che frequentavo nella mia città d'origine. L'idea piacque subito ad Arianna Lanci col Coro Canopèa, a Roberto Torriani organista e al Quartetto EoS, che si unirono al progetto. La chiesa di Santa Chiara ci accolse e l'evento ebbe un enorme successo, sia musicale sia sociale, grazie anche a un'iniziativa benefica proposta dal Lions Club Rimini Host. Da allora il Concerto è diventato un appuntamento atteso ogni anno.

Sei socio del Rimini Host dal 2018, ma avevi già esperienza con il lionismo?

Sì, fin dal 2008, quando mia moglie Grazia Urbini divenne socia Melvin Jones del Club e successivamente Presidente. Ho sempre seguito le iniziative, fornendo il mio contributo, che si è intensificato dopo aver ricevuto la spilla lionistica.



Quest'anno il ricavato sarà devoluto a un service dedicato all'Alzheimer e alla demenza senile presso il Bufalini di Cesena. Come vengono scelti i service ogni anno?

In genere il Presidente in carica, insieme a me come organizzatore del Concerto, propone l'iniziativa al Direttivo. L'obiettivo è seguire le linee guida di Lions International, adattandole al contesto locale, e garantire che ogni donazione abbia un impatto significativo.

Il Concerto permette anche di far conoscere le attività dei Lions a chi non ha mai avuto contatti con il club. Sei d'accordo?

Affidatamente. Lo scopo dei Lions è essere leader mondiali nella risoluzione di grandi problemi sociali, sanitari ed educativi. Crescere di numero e comunicare bene ciò che facciamo consente di raggiungere più persone e ampliare la solidarietà.

Qualche cifra: quanti volontari collaborano al Concerto e quante persone partecipano in media?

Dalla seconda edizione abbiamo capito che servivano spazi più ampi: dalle 150 presenze di Santa Chiara siamo arrivati alle 250 nella Chiesa dei Servi. Durante il periodo Covid abbiamo organizzato l'evento a porte chiuse con diretta TV e streaming internazionale, arrivando a oltre 500 spettatori tra Duomo e Chiesa di Sant'Agostino. Quest'anno si esibiranno oltre 50 cantori e musicisti, mentre una decina di soci gestisce l'accoglienza e la raccolta fondi.

State già pensando al Concerto del prossimo anno?

Sì, la chiusura di un Concerto coincide con l'apertura di quello successivo. I musicisti mantengono la data dell'8 dicembre, mentre il futuro Presidente del Club progetta il service e l'organizzazione tecnica parte già in primavera.

“A SPASSO CON I LIBRI”: LETTURA, CULTURA E SERVIZIO LIONS

L'iniziativa del LC Rimini Host trasforma ogni incontro con autori in un'occasione di dialogo, partecipazione e sostegno ai service. Intervista a Carla Amadori del LC Rimini Host, ideatrice e conduttrice del service culturale “A Spasso con i Libri”



Carla, parlaci della tua iniziativa “A Spasso con i Libri”.

Anni fa lanciavo questo progetto all'interno del Lions Club Rimini Host, accolto con entusiasmo dalla presidente Grazia Urbini. È un service a costo zero che utilizza spazi pubblici, come il Museo Comunale di Rimini, per far conoscere i Lions alla cittadinanza, con i soci protagonisti nella presentazione degli autori. Oggi è un appuntamento fisso, spesso nei pomeriggi domenicali invernali, con due autori per incontro, scelti su temi culturali, educativi e sociali legati a salute e disagio. Nato come progetto locale, si è diffuso anche in altri club della zona, creando dialoghi ricchi e coinvolgenti.

Come è nata l'idea e cosa ti ha ispirato?

L'amore per i libri risale alla mia infanzia in biblioteca, un mondo magico di storie. Mi ha ispirato anche mio marito, che leggeva in piazza circondato dai passanti. Ho voluto ricreare quegli incontri autentici a Rimini. Dopo alcune presentazioni nelle librerie Feltrinelli e Mondadori, il progetto si è trasferito al Museo della Città, Sala Arazzi. “A Spasso con i Libri” è un ponte tra autori, pubblico, soci Lions e comunità, nutrendo relazioni attraverso la lettura.

Qual è l'obiettivo principale e che tipo di pubblico coinvolge?

L'obiettivo è nutrire generazioni con cultura come prevenzione e benessere, rafforzando empatia, resilienza e coesione sociale. Involge soci Lions come conduttori, dà visibilità agli autori e risponde all'emergenza culturale odierna. Il pubblico è ampio: adolescenti, adulti, anziani, chiunque cerchi confronto e storie toccanti.

Quali feedback avete ricevuto da autori e partecipanti?

Gli autori si sentono accolti come in famiglia. I partecipanti si emozionano con domande e riflessioni personali, riaccendendo il desiderio di lettura e connessioni autentiche. Gli incontri crea-

no oasi di umanità, nutrendo il bisogno di storie condivise in un mondo veloce.

Pensate di sviluppare l'iniziativa in futuro?

Sì, puntiamo su autori legati ai service Lions (salute, ambiente, giovani), coinvolgendo scuole e collaborazioni con enti, biblioteche e associazioni. Le sfide organizzative sono state opportunità di miglioramento, rendendo il progetto più vivo e partecipativo.

Hai incontrato sfide organizzative?

Certamente, ma le ho sempre viste come pause di riflessione preziose. Ogni ostacolo è diventato un faro per migliorare il progetto, rendendolo più vicino alle persone.

Hai storie interessanti da condividere?

Ricordo il Senatore Gangini, autore di CocaWeb, recuperato durante uno sciopero dei treni, che generò un vivace confronto col Ministro dell'Istruzione. Altri autori hanno trattato bullismo, cyberbullismo e violenza. Momenti che scaldano l'anima, facendo della rassegna un ponte tra esperienze e valori condivisi.

Il progetto ha collaborazioni e patrocini locali?

Sì, ha ricevuto riconoscimenti importanti e collabora con enti culturali. Il Comune patrocina l'iniziativa e diverse associazioni contribuiscono alla promozione. Anche il gruppo di lettura Lions partecipa attivamente.

Come ha influito il tuo ruolo di socia Lions sul progetto?

“A Spasso con i Libri” riflette pienamente i valori dei Lions. I libri diventano strumenti di sensibilizzazione e sostegno ai service Lions. Ogni incontro stimola riflessione, dialogo, valorizza autori locali e favorisce la partecipazione di soci e cittadini. In questo modo, cultura e solidarietà si intrecciano, incarnando il principio “We Serve” in gesti concreti.

PRIMO SALONE DEL LIBRO LIONS: CULTURA E AMICIZIA AL CENTRO DEL SERVICE



66 autori provenienti da 15 Distretti, ciascuno con le proprie pubblicazioni, a testimonianza della vitalità culturale dell'associazione.

All'inaugurazione, insieme al Presidente del Gruppo Lettura Ivana Sica, hanno partecipato il Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali e il Governatore del Distretto 108 Tb Teresa Filippini.

Il Salone ha combinato esposizione editoriale e un convegno ricco di interventi su tecniche di scrittura, importanza della copertina, arte della traduzione, gruppi di lettura, ricerca del lettore e trasformazioni dell'editoria, con la partecipazione di relatori come Ivana Sica, Luca Pantarotto, Serena Daniele, Elisa Bochicchio, Andrea Nanni e Anna Giada Altomare.

66 autori da 15 Distretti per un incontro tra lettura, formazione e comunità

I primo Salone del Libro Lions, organizzato dal Gruppo Lettura MD 108 Italy, si è svolto con grande successo presso l'Una Hotel di Bologna Fiera. L'evento ha visto la partecipazione di



Il Comitato organizzativo – Ivana Sica, Elisa Bochicchio, Giordano Bruno Arato, Roberto Zerbinati e Maria Molinaro – ha inoltre promosso una cena di gala con lotteria, occasione di scambio tra autori e momenti di socializzazione. L'iniziativa ha confermato come il Salone possa essere un potente strumento di sensibilizzazione culturale, creando legami umani che rispecchiano il DNA dei Lions.

Per il secondo Salone, previsto tra due anni, si sta valutando una location più centrale e accessibile a Bologna, per aumentare visibilità e partecipazione. L'esperienza di queste giornate ha dimostrato come il valore del Service Lions possa unirsi alla cultura, promuovendo sia la lettura sia la creazione di comunità e amicizie durature.



“LE FORME DELL'ACQUA”, UN LIBRO PER SOSTENERE LA MATERNITÀ SICURA DI SIGLÈ

Un progetto che nasce da un'amicizia e dal desiderio di far conoscere e aiutare Mkonlus

Lo scorso anno un amico scrittore mi ha proposto l'idea di scrivere un romanzo ispirato alle mie molteplici esperienze, conoscendo molto bene anche la storia di Mkonlus.

Un'idea che ho subito condiviso, perché l'obiettivo principale era proprio quello di continuare a far conoscere Mkonlus e di finanziare la Maternità Sicura di Siglè (una delle tre maternità di cui mi sto personalmente occupando).

Dopo qualche mese è quindi andato in stampa il libro “Le Forme dell'Acqua”, nel quale si racconta che appartenere ai Lions significa avere la possibilità di realizzare obiettivi che – da soli – sarebbe impossibile raggiungere.

Il service “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” ne è, come si dice, la prova “provata”.

La prefazione del racconto – prettamente lionistica – è stata gentilmente scritta da Elena Appiani e può anche rappresentare un aiuto per “accelerare” la formazione dei nuovi soci che entrano nei nostri Club.

Salvare la vita alle mamme è certamente il primo passo da compiere per evitare altri bimbi orfani.

Per questo mi permetto di chiederti cortesemente un aiuto da parte del tuo Club e, se possibile, anche di qualche altro Club a te vicino.

Ti ringrazio per il tempo che mi hai dedicato. Un caro saluto,
Otello Tasselli
L.C. Russi

Parte dei proventi di questo libro andranno a sostenere il progetto “Maternità sicura”.

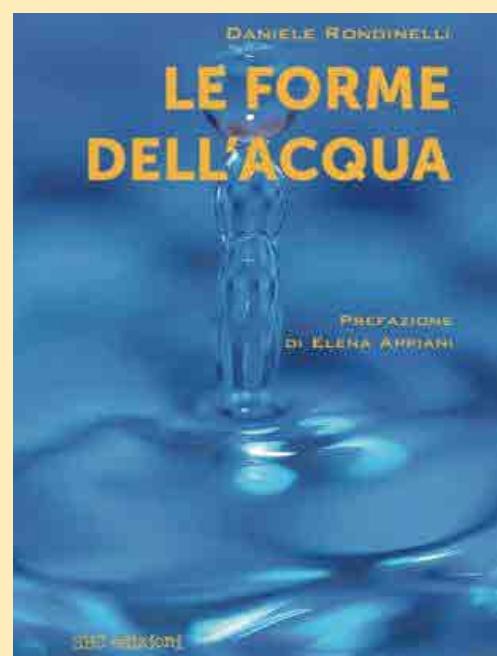
Acquista direttamente da SBC edizioni
6 copie a € 90 (spedizione gratuita).
Per ordinare fare un bonifico intestato a:
SBC edizioni

**IBAN IT96D0627013182CC0820288014
LA CASSA DI RAVENNA**

Causale: “acquisto copie Le Forme dell'Acqua”

Inviare la ricevuta via email a
ordini@sbcedizioni.com

Specificando il nominativo Club e indirizzo di spedizione.



SVILUPPO DEL LIONISMO*

L'evoluzione del Lionismo dal 1917: simboli, principi e scopi

Nasce così l'“Association of Lions Clubs”, senza scopi di lucro, con il dottor William Wood presidente e Melvin Jones segretario (carica che manterrà a vita), a cui aderiscono 25 club e circa 800 soci.

Nei giorni 8-10 ottobre 1917 si tiene una convention nazionale a Dallas (USA), nel corso della quale viene stabilito che “nessun club dovrà avere l'obiettivo di migliorare le condizioni finanziarie dei propri soci”.

Viene scelto come simbolo un compasso con una “L” al centro e approvato un primo statuto, che tra l'altro precludeva l'affiliazione di donne e persone di colore.

Nella seconda convention di Saint Louis (Illinois), nei giorni dal 19 al 21 agosto 1918, viene scelto un nuovo simbolo (un leone che stringe tra le zampe una lancia con inscritta la parola “International”), scompare il divieto di associare persone di colore. Viene inoltre scritto il Codice Etico, articolato nei seguenti principi:

- Dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servire.
- Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare dignità e onore con atti sleali e azioni meno che corrette.



Lions Club di Maringà



Primo logo Lions

- Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti e sinceri con se stessi.

- Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverli anche contro il proprio interesse.

- Considerare l'amicizia un fine e non un mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che la anima.

- Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

- Essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

- Essere cauti nella critica, generosi nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.

Nel 1919, a Chicago, il termine Lions diviene acronimo delle parole “Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety” (“Libertà, intelligenza, sicurezza della nostra nazione”) e vengono definiti gli scopi dell'Associazione, così enunciati:

Organizzare, concedere lo status ufficiale e controllare club di servizio da essere riconosciuti come Lions Clubs.

- Coordinare le attività e standardizzare l'amministrazione dei Lions Clubs.

- Creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

- Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

STORIA E FORMAZIONE LIONISTICA (II PARTE)



Nel 1930, il Lions George Bonham dipinse un bastone bianco con una banda rossa sulla punta, dopo aver visto che un cieco aveva difficoltà ad attraversare la strada. Questa pratica si diffuse in tutta l'America, portando all'introduzione di leggi su questo tema e dando alle persone cieche uno status speciale nel traffico



Helen Keller riceve un premio umanitario nel 1961 dal Governatore del Distretto William Smith (a sinistra) e dal secondo Vice-Presidente Curtis Lovill

Non mi aiuterete ad affrettare il giorno in cui non ci sarà nessuna cecità prevenibile; nessun bambino piccolo, sordo e cieco, lasciato senza istruzione; nessun uomo o donna cieco, senza assistenza? Faccio appello a voi Lions, voi che avete la vista, l'udito, voi che siete forti, coraggiosi e gentili. Non vi costituirete Cavalieri dei Ciechi in questa crociata contro l'oscurità? [Questo è un estratto del discorso di Helen Keller alla Convention internazionale dei Lions Club del 1925, dove li definì "Cavalieri dei Ciechi" (Knights of the Blind)]



(1946) Macchina da scrivere Braille tascabile – l'equivalente di una penna e carta per i ciechi – è stata distribuita dal Lions Club di San Diego in un'attività senza scopo di lucro negli anni '40

- Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- Unire i club con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.
- Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale.
- Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro e promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.

Nella Convention del 1920, a Denver (Colorado), con la presenza di un neonato club del Canada, l'Associazione diviene realmente internazionale. Essa conta 113 club e 6.451 soci.

Nel 1921, con la Convention di Oakland (California), viene adottato l'emblema definitivo: una lettera "L" d'oro inscritta in un'area circolare blu con due teste di leone, rivolte una a destra e un'altra a sinistra, a simboleggiare la fierezza di quanto fatto in passato e la fiducia nel futuro. La parola "Lions" appare sulla sommità e la scritta "International" sul basso.

Nel 1925, alla Convention di Cedar Point (Ohio, USA), la scrittrice e attivista sordo-cieca Helen Keller invita i Lions a divenire "cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre" e da quel momento l'Associazione si impegna a favore dei ciechi e degli ipovedenti.

STORIA E FORMAZIONE LIONISTICA (II PARTE)



Il primo Leo Club fu fondato nel 1957 presso la Abington High School, a Glenside (Pennsylvania, USA).

A sponsorizzarlo fu il Glenside Lions Club

Il nome LEO fu creato come acronimo di:

Leadership (Leadership)

Experience (Esperienza)

Opportunity (Opportunità)

Nel 1967, Lions Clubs International adottò ufficialmente il Programma LEO come parte integrante dell'associazione. Da quel momento i Leo Club iniziarono a diffondersi in tutto il mondo



La Lions Clubs International Foundation, LCIF, viene creata, nel 1968, con la missione di "sostenere gli sforzi dei Lions club e dei partner nel servire le comunità a livello locale e globale, donando speranza e avendo un impatto sulla vita attraverso progetti di servizio umanitario e sovvenzioni. Oggi, la nostra Fondazione ha erogato più di 1 miliardo di dollari (USD) in sovvenzioni."

I Lions si riunirono con rappresentanti di 46 paesi per contribuire alla stesura della sezione delle organizzazioni non governative dello statuto dell'ONU, sottolineando l'impegno di Lions International per una pace sicura e duratura nel mondo

Continua la diffusione dei Lions fuori dagli USA, con la creazione del club di Tien Tsin in Cina, nel 1926 (costituito da occidentali, chiuso dalle autorità nel 1958), e l'approdo in Messico e Panama, nel 1935, ed in Colombia, nel 1936. L'espansione viene tuttavia assai rallentata durante il secondo conflitto mondiale. Ciò nonostante, quando la pace viene finalmente firmata, il Lions Clubs International raggiunge 218.184 soci in 11 nazioni delle tre Americhe: Costa Rica, Guatemala, Puerto Rico, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Venezuela, Ecuador.

Non mancano, negli anni '20-'30, eventi promossi da Lions che meritano di essere sottolineati, quali, ad esempio: nel 1926, l'ammiraglio Richard Byrd, esploratore polare e socio del LC Washington D.C., sorvola il Polo Nord portando con sé la bandiera Lions; nel 1930, il Lions George Bonham diffonde un bastone con una banda rossa per aiutare i ciechi o ipovedenti; nel 1933, all'Expo mondiale di Chicago, i Lions Club vengono autorizzati a fornire informazioni sull'Associazione nel padiglione scienze sociali; nel 1935, i Lions locali donano una macchina per audiolibri alla Milwaukee Public Library (nell'omonima città del Wisconsin), consentendo ai non vedenti di ascoltare la narrazione dei libri; nel 1939, i soci del Detroit Uptown Lions Club trasformano una vecchia casa per l'addestramento di cani guida per non vedenti; nel 1946, il Lions Blind Camp di Casper Mountain ospita un gruppo di bambini non vedenti.

Un'attività particolarmente importante i Lions la svolgono nel 1945, quando contribuiscono alla stesura dello statuto delle Nazioni Unite, stabilendo un legame duraturo con l'ONU. Quale attestato del ruolo svolto, nel 1947 l'ONU nomina il Lions International organismo consultivo permanente nel proprio Consiglio Economico e Sociale, nel settore dedicato all'assistenza sociale dei popoli del mondo.

Nel 1947 nascono i primi Lions Club in Australia. In questo anno, nel 30° anniversario, con 324.690 soci in 19 paesi, i Lions sono già la più grande associazione del mondo.

SVILUPPO DEL LIONISMO DAL DOPOGUERRA AD OGGI

Nel 1948 il lionismo approda in Europa; negli anni cinquanta e sessanta si diffondono in Asia e Africa, negli anni '90 nei paesi dell'Est Europa, dove prima era assente in quanto ostacolato dai Paesi comunisti.

Nel 1950 nasce il programma LEO.

Nel successivo venticinquennio sono da segnalare i seguenti eventi:



1945: Uniting Nations

STORIA E FORMAZIONE LIONISTICA (II PARTE)

- 1954, alla Convention di New York, scelto tra innumerevoli proposte in seguito ad apposito concorso, viene adottato il motto "We Serve" presentato dal Lions D.A. Stevenson, di Font Hill (Ontario, Canada).
- 1961, il 1° giugno, a Flossmoor (Illinois), muore Melvin Jones.
- 1967, nel cinquantennale dalla fondazione, viene adottato il programma Leo.
- 1968, viene costituita la Lions Club International Foundation (LCIF): la prima donazione (1.000 dollari) viene effettuata da un socio italiano, Cesareo Nunziante, del LC di Bari.
- 1971, la sede dell'Associazione si sposta da Chicago a Oak Brook, in Illinois.
- 1973, mentre l'Associazione raggiunge un milione di soci, viene istituito il Programma Melvin Jones Fellowship, quale riconoscimento da assegnare a persone, Lions e non, con un percorso di vita caratterizzato da significativo impegno civico, umanitario, professionale. Ad oggi oltre 397.000 persone, Lions e non, hanno ricevuto questo riconoscimento, di cui oltre 12.560 sono italiane.
- 1974, viene istituito il service Scambi giovanili.
- 1975, prende avvio dalla sede centrale il "programma Lioness", con lo scopo di coinvolgere le donne nella vita dell'Associazione Internazionale dei Lions Club, a cui venivano ammessi solo uomini.
- 1982, viene adottato dal Lions Clubs International il Progetto Lions Quest rivolto ai bambini e agli adolescenti per aiutarli a crescere in modo sano. Nel 1991 il modello viene acquisito dalla LCIF, divenendo così un programma esclusivo dei Lions.

1945



- 1987, alla 70^a Convention Internazionale di Taipei (Taiwan, Repubblica Cinese), viene approvato un emendamento dell'Art. 3 sez. 8 dello Statuto Internazionale relativo all'ammissione delle donne nei Club Lions, abolendo l'indicazione "di sesso maschile". Le donne sono finalmente ammesse nell'Associazione dei Lions.

Organizzazione Lionistica Internazionale, Multidistrettuale, Distrettuale

(Cenni)

Dal punto di vista organizzativo, due organismi, uno amministrativo, l'altro esecutivo, sono al vertice dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs: la "Sede Centrale" e il "Board". A essi si collegano i club e i distretti, tramite le proprie Segreterie.

Gli Officer esecutivi del Board sono 38, e precisamente: il Presidente Internazionale, l'Immediato Past Presidente, il Primo e il Secondo Vice Presidente, e 34 Direttori Internazionali.

I Distretti, guidati da un Governatore, sono in genere suddivisi in Zone, coordinate da un Presidente di Zona, che talora sono raggruppate in Circoscrizioni, a loro volta coordinate da un Presidente di Circoscrizione. Più Distretti insieme possono costituire un Multidistretto, gestito da un Consiglio, costituito dall'insieme dei Governatori e da un Presidente Coordinatore.

Presidenti Internazionali e Governatori hanno un incarico di un anno, mentre i Direttori Internazionali restano in carica per due anni.

Il Regolamento Internazionale sancisce che ogni Multidistretto debba dotarsi di un proprio Statuto e Regolamento e debba essere gestito dal Consiglio dei Governatori, che in Italia è costituito dai 17 Governatori in carica, mentre il Presidente viene nominato dai 1º Vicegovernatori in occasione del Congresso Nazionale, tenuto in genere nel mese di maggio. A ciascun Governatore è affidata una delega particolare, ma le decisioni sono collegiali per garantire unitarietà.

Il Consiglio dei Governatori e il Multidistretto

Il Consiglio dei Governatori ha il compito di rendere operanti le deliberazioni adottate, sovrintendere agli affari del Multidistretto, scegliere gli officer, amministrare i fondi, autorizzare le spese ed esercitare le funzioni amministrative previste dallo statuto multidistrettuale.

Nel 1945, i Lions aiutarono a redigere la Carta delle Nazioni Unite, grazie a una lunga collaborazione con l'ONU

STORIA E FORMAZIONE LIONISTICA (II PARTE)



Il Lions International celebra il suo cinquantenario alla Convention Internazionale di Chicago, USA, nel 1967

Il Multidistretto promuove lo sviluppo e l'evoluzione del Lionismo in Italia attraverso il coordinamento delle attività che va oltre la competenza dei singoli distretti, cura la realizzazione di progetti comuni, svolge azione di rappresentanza e collegamento con le istituzioni nazionali e con l'associazione a livello internazionale.

Gli organi del Multidistretto sono: l'Assemblea dei delegati al Congresso Nazionale, il Consiglio dei Governatori, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Ogni anno si tiene il Congresso Nazionale, al quale prendono parte i delegati di tutti i Club italiani, che delibera in merito al bilancio multidistrettuale e alle attività dell'Associazione.

Nell'ambito del Consiglio dei Governatori operano le Commissioni Permanenti, con funzione consultiva e di collaborazione verso il medesimo. Esse esprimono pareri e proposte nello studio di argomenti specifici e definiti di loro competenza.

(Continua)

*Tratto dal testo di PDG Giulietta Bascioni Brattini del volume stampato dal Multidistretto 108 ITALY, in occasione del centenario:

“Una Storia Infinita.....Centenario della International Association of Lions Clubs”

Nei cuori e nei ricordi degli uomini del lionismo, e nei cuori degli innumerevoli esseri umani con coraggio rinnovato e speranza verso il mondo, Melvin Jones non è morto, “ma su questa strada in cui il cammino dei mortali ha fatto alcuni inutili passi avanti e più vicini alla fine, anche tu, una volta oltre la curva, incontrerai ancora questo gentile amico che credevi morto”.

Egli, invece, vivrà per sempre come simbolo della grande Associazione che fondò e tramite il suo programma di servizio altruista; e moltiplicherà la sua influenza per un service umanitario permanente, destinato a nel tempo.

(da ANTOLOGIA DEL LIONISMO,
a cura di Pino Canafio)



È stato grazie al supporto dei Lions canadesi e all'intervento di Sua Defunta Maestà Elisabetta Angela Margherita Bowes-Lyon, Regina Madre, che il primo Lions Club di Londra venne fondato nel 1950

LA FORZA DI UN DISTRETTO CHE LAVORA UNITO

La Fondazione e i Club, una squadra che genera futuro



*Presidente Fondazione distrettuale per la Solidarietà

C'è un motore potente che negli ultimi anni ha cambiato il modo in cui il nostro Distretto 108A progetta, raccoglie fondi e realizza service di grande impatto.

Quel motore è la collaborazione tra la Fondazione distrettuale e i Lions e Leo Club: una collaborazione che oggi è diventata una vera energia collettiva, capace di trasformare idee ambiziose in risultati concreti.

Dietro ogni accordo di partenariato c'è un lavoro enorme, spesso invisibile. Un lavoro fatto di procedure, verifiche, contabilità, responsabilità amministrative che non si vedono sul palco delle serate di service ma che rendono possibile tutto ciò che arriva ai territori.

È giusto e doveroso riconoscerlo: il sistema funziona grazie all'impegno dei nostri responsabili amministrativi, prima Paolo Santelmo, che ha avviato questa macchina complessa, e oggi Enzo Geminiani, sostenuti in modo costante dal Segretario Generale Piero Uva, dal consigliere Tiziano Cericola, dall'organo di revisione presieduto da Carmine Riggioni e dalla generosa professionalità dell'amico Gianni Bendandi.

Senza di loro, nessuna raccolta fondi, nessuna convenzione, nessun accordo avrebbe la solidità necessaria per camminare lontano.

Ed è proprio grazie a questo lavoro silenzioso che hanno potuto prendere forma alcuni dei service più significativi del nostro Distretto:

- il Galà dei Club Service di Cesena del Lions Club Cesena, destinato all'IRST "Dino Amadori";
- il service del Lions Club Cervia Ad Novas a favore della casa di riposo Busignani;
- l'evento "Una giornata per Wolisso", organizzato dal Lions Club Vasto Host;
- il progetto del Lions Club Pescara Val Pescara per i cani guida, reso possibile attraverso un accordo di crowdfunding;
- l'iniziativa del Lions Club Valle del Savio "Uno spazio per la Valle";



Presentazione del volume di GIANCARLO PROSPERI

LUOGHI DELL'ABRUZZO ULTERIORE 1° ALLA FINE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

SALUTI ISTITUZIONALI

STEFANIA POMPEO

Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche

IVONNE PINCELLI

Referente Fei SCT Regione Abruzzo
Federazione Europea Itinerari Storici, Culturali e Artistici

EZIO SCIARRA

Sociologo - Professore emerito
Università "Gabriele D'Annunzio"
Pescara - Chieti

EMANUELA DI FRANCESCO

Docente di Filosofia e Storia

MODERA

SANDRO GALANTINI

Storico - Giornalista



ATRI
TEATRO COMUNALE
Sabato 10 maggio 2025
Ore 16.30

In collaborazione con
FONDAZIONE CLUBS
per la
SOLIDARIETÀ
DISTRETTO 108A-ETNA

FOUNDAZIONE DISTRETTUALE PER LA SOLIDARIETÀ



- la creazione della camera multisensoriale Snoezelen presso il reparto di Geriatria dell'Ospedale Bufalini di Cesena, a cura del Lions Club Rubicone;

- il service "Un cuore a Betlemme";

- il sostegno ai Leo per il loro Tema Operativo Nazionale;

... e tanti altri che hanno raccontato, ognuno a modo suo, la bellezza dell'agire insieme.

Oggi la Fondazione è diventata una risorsa riconosciuta da tutti i Club: una struttura solida, professionale, capace di intercettare aziende, istituti bancari, privati e sponsor che vedono nei nostri progetti una garanzia di trasparenza e serietà.

Essere un Ente del Terzo Settore permette alla Fondazione di attrarre donazioni in denaro e in natura, offrendo ai donatori importanti agevolazioni fiscali. È un vantaggio vero, competitivo, che rende i nostri service più credibili e sostenibili.

E i numeri parlano chiaro: 45 accordi di partenariato attivati in due anni, promossi da 33 Club, con raccolte che vanno da 500 a oltre 40.000 euro.

Sono numeri che raccontano fiducia.

Sono numeri che dicono che questo Distretto vuole crescere.

La Fondazione non si limita a ricevere donazioni: può emettere fattura per corrispettivi legati a prestazioni promozionali e pubblicitarie, permettendo agli sponsor di essere coin-

A poster for the 10th edition of "Una Giornata per Wolisso". The poster features a large crowd of children in a rural setting. In the top left corner, there is a logo for "LIONS CLUB VASTO HOST". The top right corner features the logo for "FONDAZIONE LIONS CLUBS per la SOLIDARIETÀ DISTRETTO 108A ETS". The main text on the poster reads "UNA GIORNATA PER WOLISSO" in large, bold, white letters, with "10^ edizione" written below it in smaller white text. The background of the poster shows a group of children outdoors, with some people in the background.

FOUNDAZIONE DISTRETTUALE PER LA SOLIDARIETÀ

volti in modo trasparente e riconosciuto, con i loro loghi a sostegno di iniziative di valore pubblico.

Vista la complessità amministrativa di questi strumenti, il Consiglio di amministrazione ha deciso di riservarli ai Partecipanti della Fondazione, con la possibilità di concedere eccezioni quando necessario. Una scelta che tutela non solo la Fondazione, ma anche i Club che si affidano alle sue competenze.

E in questo percorso si inserisce una collaborazione preziosa: quella con il Multidistretto Leo, che ha scelto la Fondazione come partner per la realizzazione dei propri progetti di service.

Un segnale forte di come la nostra struttura sia percepita: affidabile, moderna, capace di accompagnare anche i giovani Lions nella costruzione di iniziative solide e di lungo respiro.

Oggi possiamo dirlo senza esitazioni: la Fondazione è diventata uno strumento strategico del Distretto, un alleato che raddoppia la forza dei Club e moltiplica la portata dei service.

E questo successo non è di qualcuno: è di tutti. Di chi progetta, di chi amministra, di chi raccoglie fondi, di chi crede nella forza del servizio quando è condiviso.

Siamo soltanto all'inizio. Con questa energia, questo metodo e questa fiducia, possiamo portare lontano ogni idea che nasce nei territori.

È la prova che, quando il Distretto cammina compatto, il futuro non si aspetta: si costruisce.

**Presidente della Fondazione Distrettuale di Solidarietà*





FONDAZIONE
LIONS CLUBS
per la
SOLIDARIETÀ
DISTRETTO 108A

**DONA IL 5X1000
ALLA FONDAZIONE LIONS CLUBS PER LA SOLIDARIETÀ**

Noi Facciamo!



Nella dichiarazione dei redditi
inserisci la tua firma e
il codice fiscale **92041830396**



NATALE COME SERVIZIO, COMUNITÀ COME IMPEGNO

Quando il valore dell'essere Lions e Leo si esprime nella presenza concreta

Cari amici Lions,
il Natale è un tempo particolare, non tanto per ciò che celebra, quanto per ciò che rivelà. È un periodo in cui le fragilità diventano più visibili, i bisogni più evidenti e il servizio assume una forma diversa: meno programmata, più immediata, più umana.

Per chi vive l'appartenenza al mondo Lions e Leo come una responsabilità quotidiana, il Natale non è una pausa, ma

un momento in cui il senso del nostro impegno emerge con maggiore chiarezza.

In queste settimane i Leo Club del Distretto hanno scelto di esserci, con semplicità e concretezza. Il 6 dicembre, in numerose piazze, i soci sono scesi tra le persone per sostenere il Tema Operativo Nazionale, offrendo palline di Natale, cioccolata e piccoli doni come occasione di incontro e di raccolta fondi.



LEO CLUB DEL DISTRETTO 108A



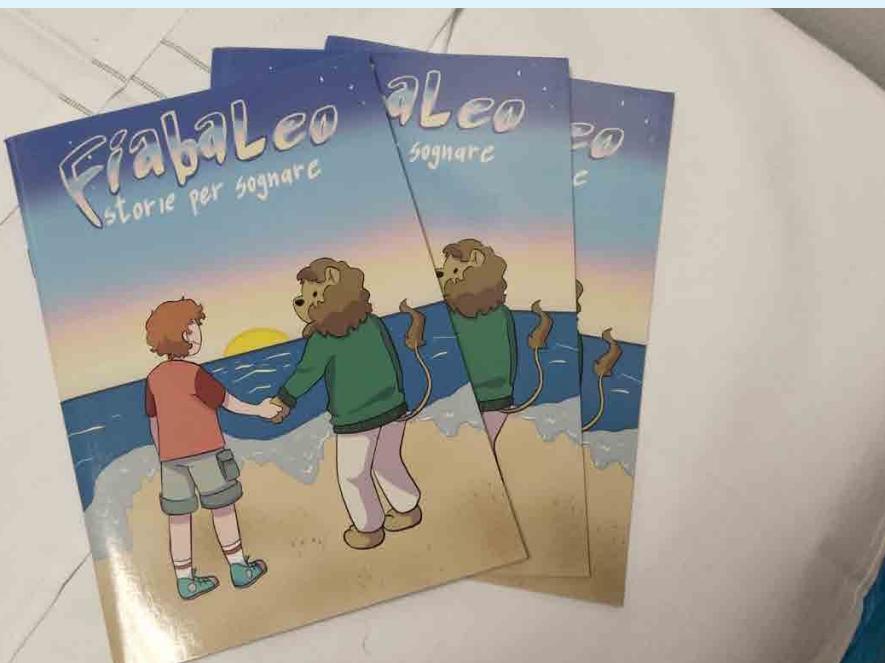
Un gesto semplice ma significativo, che ha permesso di raccontare Leo Rescue non come un progetto astratto, ma come un impegno reale, condiviso e comprensibile.

L'8 dicembre, giornata scelta dal Multidistretto per la visita ai bambini oncologici, il servizio ha assunto una dimensione ancora più intima.

I Leo Club Ancona "Riviera del Conero" e Ascoli Piceno "Costantino Rozzi" hanno portato un segno concreto di vi-

cinanza ai piccoli pazienti del reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Salesi di Ancona, donando un computer alla Fondazione dell'Ospedale e condividendo un momento di presenza autentica.

Una donazione resa possibile dalla collaborazione tra Club e Distretto, che dimostra come il servizio trovi la sua forza nella sinergia e nel lavoro condiviso. Natale è anche comunità, ed è nella comunità che il nostro movimento cresce.



LEO CLUB DEL DISTRETTO 108A



Il 12 e 13 dicembre, a Pescara, i Leo Club Pescara, Forlì e Chieti hanno scelto di costruire insieme un evento natalizio aperto a tutto il Distretto.

Una scelta nata dalla volontà di includere e avvicinare soci provenienti da territori diversi, superando distanze geografiche e abitudini consolidate. Cena, musica e un brunch natalizio sono stati il contesto di un incontro che ha saputo coniugare convivialità e solidarietà, raccogliendo una donazione a favore di AGBE, associazione impegnata nel sostegno delle famiglie dei bambini emopatici, leucemici e oncologici, alla quale anche il Distretto ha contribuito direttamente.

In tutte queste iniziative emerge un tratto comune: il servizio come espressione di una comunità che sceglie di muoversi insieme.

È questo, forse, il messaggio più autentico del Natale. Non la grandezza delle azioni, ma la loro sincerità. Non la visibilità, ma la presenza concreta.

Il nostro compito resta quello di ascoltare, sostenere e servire. Con discrezione, con metodo, con continuità. Fedeli a quel principio semplice e profondo che da sempre guida la nostra Associazione.

A tutti voi, e alle vostre famiglie, auguro un Natale sereno. Un Natale che non sia soltanto una ricorrenza, ma un richiamo silenzioso al valore dell'essere comunità al servizio degli altri.

Con rispetto e riconoscenza,

**Presidente Distretto LEO 108 A*



COLLETTA ALIMENTARE: GRANDE PARTECIPAZIONE DEI LIONS

*I Lions al fianco del Banco Alimentare
per la solidarietà sul territorio*

Numerosi Lions Club hanno aderito con entusiasmo alla Giornata della Colletta Alimentare, operando in sinergia con la Fondazione Banco Alimentare. I soci, presenti in molti punti vendita del territorio, hanno offerto tempo ed energie per sostenere concretamente le persone in difficoltà. Un service condiviso che testimonia ancora una volta l'impegno dei Lions a favore della comunità, nel segno della solidarietà e della collaborazione.



**Sabato 15 novembre 2025
Colletta Alimentare**

Partecipa anche tu alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.

Logos of sponsors: Unipol, eni, Cuki, pwc, INTESA, SANPAOLO, and others.



LC Ancona La Mole



LC Campobasso



LC Cervia ad Novas



LC Atri Terre del Cerrano



LC Avezzano



LC Civitanova Marche Host

I NOSTRI SERVICE



LC Fano



LC Fermo Porto San Giorgio



LC Lanciano



LC Faenza Host



LC Francavilla



LC L'Aquila



LC Faenza Lioness



LC Gabicce Mare



LC Jesi



LC Osimo



LC Pesaro



LC Pescara Val Pescara



LC Montesilvano



LC Ravenna Padusa



LC Ravenna Ville Unite

I NOSTRI SERVICE



LC Rimini Host



LC Roseto degli Abruzzi



LC Russi



LC Termoli Tifernus



LC Larino



LC Val Vibrata



LC Amandola Sibillini



LC Cattolica



LC Chieti I Marrucini



LC Valle del Conca



LC Civitanova Marche Cluana



LC Valle del Senio

I NOSTRI SERVICE



LC Lugo e LC Valle del Savio



LC Riccione



LC Matelica



LC Vasto Host, New Century, Vittoria Colonna e San Salvo



LC Recanati Lireo Host



“OCCHIO AI BIMBI”: IL LIONS CLUB MATELICA PROMUOVE LA PREVENZIONE VISIVA

Screening gratuiti per bambini di 3 e 4 anni per diffondere la cultura della salute degli occhi



Nel mese di ottobre, dedicato dalla Lions International alla Causa Globale della Vista, il Lions Club Matelica ha organizzato il Service multidirettoriale “Occhio ai Bimbi”, volto a promuovere la cultura della prevenzione dell’ambliopia attraverso campagne di

informazione e screening visivi per i più piccoli.

I controlli si sono svolti presso l’Istituto Comprensivo E. Mattei di Matelica, coinvolgendo i bambini delle scuole dell’infanzia “L’Arcobaleno” di Matelica e “Il Giardino dell’Infanzia” di Esanatoglia. Gli esami diagnostici, gratuiti, sono stati effettuati con grande competenza e disponibilità dal Lion Dr. Pietro Torresan, coadiuvato dai soci del Club e dagli studenti dell’Ipsia di Matelica, indirizzo Ottico.

In totale, circa 90 bambini sono stati sottoposti a screening e sono stati identificati diversi casi di problemi visivi, evidenziando l’importanza cruciale della prevenzione precoce.

Il Presidente del Club, Amina Murani Mattozzi, ha ringraziato la Dirigente Sco-



lastica Prof.ssa Roberta Carboni, il personale docente e i collaboratori scolastici per la fattiva collaborazione, sottolineando come iniziative di questo tipo rappresentino un vero contributo alla salute e al benessere dei più piccoli.



I LIONS E L’INCLUSIONE: UNA GIORNATA CON ABILITÀ DIVERSE

Al ristoro di Comunità “VENILÀ”
emozioni, sorrisi e integrazione
concreta

Sabato 18 ottobre, soci, coniugi e amici del Lions Club Matelica hanno vissuto una giornata speciale al ristoro di Comunità “VENILÀ” a Palazzo di Esanatoglia, in compagnia dei meravigliosi ragazzi di Adua. La cucina del ristoro, tipica e tradizionale, racconta la storia e la cultura del territorio, trasformando sogni in scelte concrete. Dove un tempo sorgeva un rudere abbandonato, oggi c’è un luogo pieno di sorrisi, speranza e gioia, in cui l’inclusione di persone con abilità diverse è diventata una realtà tangibile, capace di arricchire l’intera comunità. Il Club ringrazia di cuore Adua Rossi e la sua brigata – Filippo, Lolita, Lucia, Francesca, Michelangelo, Alessandra e Beatrice – per l’accoglienza e la passione con cui hanno reso possibile questa giornata memorabile, simbolo di partecipazione, inclusione e valore sociale.

SUCCESSO DI PRESENZE A PAROLE IN TRANSITO

Una performance corale per dare forma al rispetto

Si è svolta domenica 23 novembre a Palazzo Rasponi la rappresentazione di Parole in transito, inserita nell'ambito della XI Rassegna Comunale della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. L'evento, organizzato dal Lions Club Ravenna Dante Alighieri e da Linea Rosa, ha registrato una grande partecipazione e si è concluso tra applausi calorosi.

Le voci narranti – Alessandro Emiliani, Alessia Manzi, Leonardo Gregorio, Caterina Lacchini, Flavia Bagnara, Katia Nanni, Mariella Focaccia, Martina Baldetti, Rita Lugaresi, Sandra Melandri e Giulio Palazzi Rossi – hanno interpretato poesie, saggi e testimonianze, con momenti di ironia e leggerezza, trasformando la performance in un'occasione di incontro e riflessione per il pubblico di tutte le età. La regia è stata curata da Alessandro Tedde.

La performance è iniziata con il video "Tutto normale", cantato da Daniela Peroni, che ha accompagnato l'intera rap-



presentazione con la chitarra. È seguito l'esecuzione del brano "Piece" di J.J. Bert per flauto solo, a cura del Maestro Alessandro Emiliani. Il finale è stato particolarmente simbolico: un gruppo di uomini, coinvolti dalle lettrici, ha composto la parola RISPETTO sulle musiche di Aretha Franklin, sottolineando il valore di partecipazione e consapevolezza.

"È fondamentale sensibilizzare la comunità, promuovere il rispetto e contrastare la violenza, andando oltre i numeri e puntando all'impatto concreto", ha dichiarato

Caterina Lacchini, referente del progetto. "L'intreccio di musica e letture, utilizzando il linguaggio universale dell'arte, ha la capacità di denunciare, sensibilizzare e ispirare al cambiamento, in particolare tra i giovani. Il 15 novembre la performance si era già svolta nelle aule magne dell'ITI e Olivetti-Callegari di Ravenna, con grande partecipazione degli studenti".

Il Presidente del Lions Dante Alighieri, Giorgio Palazzi Rossi, ha ringraziato l'amministrazione comunale e ha sottolineato l'importanza della formazione nelle scuole, ricordando come la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne ci chiami ad agire concretamente. L'Assessora Francesca Impellizzeri ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, ribadendo la necessità di non abbassare la guardia di fronte a un fenomeno così grave. La Presidente di Linea Rosa, Alessandra Bagnara, ha portato dati reali sul fenomeno, confermando l'importanza delle reti territoriali tra associazioni di volontariato per contrastarlo efficacemente.

Parole in transito si conferma così come una performance corale che unisce arte, musica e cittadinanza attiva, trasformando la sensibilizzazione in un gesto concreto di responsabilità sociale.



UNA STANZA TUTTA PER SÉ: IL LIONS CLUB CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Campobasso ospita il convegno sulla parità e la tutela di donne e minori

I Lions Club Campobasso, il Lions Club Termoli Host e tutti i Lions Club della Zona B e della VII Circoscrizione hanno riaffermato la loro solida alleanza e l'impegno condiviso nel contrasto alla violenza contro donne e minori con il convegno "Una stanza tutta per sé. Evoluzione della parità di genere dall'antichità ad oggi", tenutosi presso il Liceo Scientifico A. Romita di Campobasso.



L'iniziativa, organizzata il 22 novembre 2025, è stata un momento di riflessione interdisciplinare che ha affrontato il delicato tema della violenza da prospettive psicologiche, giuridiche e istituzionali. Il forte coordinamento tra i Lions molisani e abruzzesi sottolinea un progetto comune di grande respiro, dove l'unione delle energie dei vari club della Zona B e della VII Circoscrizione crea una rete efficace di prevenzione e supporto.

L'esperienza concreta testimonia quanto la collaborazione sia decisiva: in Molise sono state attivate tre "Sale di Ascolto" dedicate a minori e donne vittime di violenza, tra cui la Sala Melvin Jones presso la Questura e le Sale Rosa del Comando Provinciale e della Caserma dei Carabinieri di Larino. Questi spazi rappresentano un esempio tangibile dell'azione sinergica tra Lions, forze dell'ordine e istituzioni locali, con l'obiettivo di costrui-

re una cultura basata sul rispetto reciproco, sulla tutela dei diritti e sulla protezione dei più fragili.

Durante il convegno, i saluti di apertura sono stati affidati all'Assessore Adele Fraracci, al Presidente della Zona B Domenico Fabbiano e ai Presidenti dei Lions Club di Campobasso, Antonello Di Stella, e di Termoli Host, Nicola Muricchio. La moderazione è stata curata da Dalila Catenaro, mentre le relatrici – tra cui l'onorevole Elisabetta Lancellotta, componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, la psicologa Desirée Mancinone e la Lion avv.ssa Elena De Oto – hanno approfondito le dinamiche di questa piaga sociale.

Particolarmente rilevante è stato l'intervento della psicologa Desirée Mancinone, che ha illustrato l'impatto devastante di violenza, abuso e molestie sulle vittime, sottolineando l'importanza cruciale di considerare la prospettiva psicologica della vittima per un'efficace risposta al fenomeno. Mancinone ha inoltre evidenziato la necessità di riconoscere la violenza sessuale come un atto privo di consenso esplicito e ha criticato la vittimizzazione secondaria provocata da indagini non pertinenti, che spesso aggravano il trauma subito.

La Lion avv.ssa Elena De Oto ha parlato dell'isolamento sociale che colpisce le vittime, in alcuni casi colpevolizzate e sanzionate anche dai familiari.

Il convegno ha ribadito l'importanza dell'educazione al rispetto e alla parità di genere come strumenti fondamentali per prevenire la violenza futura. La violenza contro le donne è stata definita un fallimento collettivo della società, che può essere superato solo attraverso un impegno condiviso nell'educazione delle giovani generazioni e nella promozione di una cultura fondata sui valori di ugu-

LC ZONA B
7^a Circoscrizione



organizzano il convegno
UNA STANZA TUTTA PER SÉ
Evoluzione della parità di genere dall'antichità ad oggi

Sabato 22 NOVEMBRE 2025 • ORE 10.30
Liceo Scientifico "A. Romita" - Campobasso



Moderatrice Dr.ssa Dalila Catenaro	Introduce Dr. Domenico Fabbiano Presidente Zona B VII Circ. (Molise)
Saluti istituzionali	
Prof.ssa Anna Gloria Cartini Dipendente della Procura	Relatori
Prof.ssa Mariarita Forte Sindaco della città di Campobasso	On. Dr.ssa Elisabetta Lancellotta Membro della commissione Parlamentare di inchiesta sul Femminicidio e su ogni forma di violenza di genere
Dr. Antonello Di Stella Presidente Di Stella Presidente Lions Club di Campobasso	Dr.ssa Desirée Mancinone Psicologa Psicoterapeuta
Avv. Nicla Muricchio Presidente Lions Club Termoli Host	Avv. Elena De Oto
Avv. Stefano Maggiani Governatore Lions Distretto 108 A	

gianza e responsabilità.

L'evento si è svolto in contemporanea a un importante incontro a Borgo Egnazia, in Puglia, dove il Governatore del Distretto Lions 108 A Stefano Maggiani e la Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali, insieme al Vice Presidente Internazionale Mark S. Lyon, hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Consigliera Nazionale di Parità per rafforzare ulteriormente le azioni di tutela e prevenzione.

Questo evento testimonia come i Lions siano impegnati non solo nell'intervento diretto, ma anche nella sensibilizzazione delle nuove generazioni attraverso scuole e istituti superiori, promuovendo una cultura della gentilezza, del rispetto e dell'amore. Il convegno ha inoltre ribadito l'importanza del riconoscimento giuridico del femminicidio, della formazione continua e di un approccio psicologico attento alle vittime, elementi fondamentali per costruire una società più giusta e

In sintesi, la sinergia tra Lions Club Campobasso, Termoli Host, gli altri club della Zona B e la VII Circoscrizione rappresenta un modello virtuoso per una lotta comunitaria alla violenza di genere, capace di coniugare energia locale e impegno istituzionale e di contribuire alla costruzione di un futuro più equo e sicuro per tutti.

STOP ALLA VIOLENZA DI GENERE. L'IMPEGNO DEL LIONS CLUB DI LANCIANO PER LEGALITÀ E PARITÀ

LANCIANO
6^a Circoscrizione

Educare giovani e comunità al rispetto



I Lions Club di Lanciano ha voluto tenere alta l'attenzione sul tema della legalità e, nello specifico, sulla lotta alla violenza di genere, fenomeno che non riguarda solo le donne, ma l'intera collettività.

Accanto all'incessante lavoro delle forze dell'ordine e al contributo della normativa legislativa, è necessaria un'azione di prevenzione, informazione e divulgazione di una cultura basata sul rispetto della dignità delle donne e delle persone, che parta dai giovani, dalle famiglie e dalle scuole.

In quest'ottica, il Lions Club di Lanciano ha coinvolto l'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" nel progetto-service "Stop alla violenza". Nei diversi incontri con gli studenti sono stati affrontati gli aspetti legali, psicologici e socio-economici del fenomeno, in particolare: le condotte penalmente rilevanti in materia di atti persecutori, la diffusione illecita di immagini e video sessualmente esplicativi, le dipendenze affettive e le relazioni tossiche, la nuova fattispecie giuridica che prevede il reato di femminicidio punito con la pena dell'ergastolo e, soprattutto, la necessità del rispetto della libertà di autodeterminazione di ciascuno.



I ragazzi del Liceo Classico e del Liceo Artistico hanno dimostrato interesse e sensibilità verso un fenomeno purtroppo di grande attualità, seguendo con attenzione ogni momento del percorso.

Il service si è poi concluso con un convegno pubblico, tenutosi il 24 novembre 2025 presso il Palazzo degli Studi, sede del Consorzio Universitario di Lanciano. L'evento, con l'intervento di illustri relatori, aveva lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza, riflettere sulle cause sociali e culturali della stessa, conoscerla, prevenirla e contrastarla.

Il convegno ha registrato una partecipazione numerosa e apprezzata, tra cittadini, studenti, professori, psicologi e autorità civili e militari. Al termine dell'incontro, tutti i presenti hanno unito le loro voci in un grande "NO" collettivo, gridato sulla scalinata del Palazzo Municipale di Lanciano, simbolo della forza della comunità contro la violenza.



“MAI PIÙ SOLE”: IL LIONS CLUB TERMOLI HOST UNISCE CULTURA E IMPEGNO CONTRO LA VIOLENZA

LC TERMOLI HOST
7^a Circoscrizione

Un Service che unisce educazione, arte e riflessione per promuovere rispetto e consapevolezza

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, martedì 25 novembre 2025, l'associazione "Mai più sole – Non una di meno", in collaborazione con il Lions Club Termoli Host e il Comune di Termoli, ha organizzato un convegno presso l'Auditorium di via Elba. L'evento ha visto la partecipazione dello scrittore Edoardo Albinati, vincitore del Premio Strega 2016 con il romanzo "La scuola cattolica".

Dopo i saluti del Sindaco di Termoli Nicola Balice, che ha sottolineato il ruolo della cultura nella lotta alla violenza, e di Nicola Muricchio, Presidente del Lions Termoli Host, che ha evidenziato l'impegno del Club nel contrasto all'isolamento sociale delle vittime, la Presidente dell'associazione, Petronilla Di Giacobbe, ha dialogato con Albinati sui temi del romanzo. L'opera, ambientata negli anni Settanta nel quartiere Trieste di Roma, affronta in profondità la formazione dei giovani e le radici della violenza, riflettendo sulle dinamiche familiari, sociali e culturali che possono generarla.

Albinati ha spiegato come la violenza maschile non sia riconducibile a una sola causa, ma emerga da molteplici fattori culturali e sociali, legati all'educazione sentimentale, alla difficoltà di esprimere emozioni e alla pressione sociale del modello di mascolinità. Il romanzo invita a una riflessione critica sulle re-



lazioni tra generi, sull'autorità, sull'esercizio del potere e sulle responsabilità collettive della società nel prevenire comportamenti violenti.

Durante l'evento, l'atrio dell'Auditorium ha ospitato opere pittoriche di Antonietta Aida Caruso, dedicate al tema della violenza sulle donne, amplificando il messaggio di sensibilizzazione e rendendo visibile l'impegno concreto della comunità artistica e culturale.

Il Lions Club Termoli Host, insieme all'associazione "Mai più sole – Non una di meno", ha ribadito l'importanza di un impegno collettivo e costante nella lotta contro la violenza di genere, dimostrando come un Service possa trasformarsi in un momento di educazione, riflessione e partecipazione sociale, capace di coinvolgere cittadini, studenti e istituzioni in un percorso condito di cultura del rispetto e responsabilità civica.





LIONS CLUB CIVITANOVA MARCHE CLUANA: IL CONCERTO DI NATALE DAL 1989

LC CIVITANOVA
MARCHE CLUANA
4^a Circoscrizione

*Arte, tradizione e impegno sociale
Un service che, con continuità, celebra
un'eredità musicale e guarda al futuro*

La memoria non può che riportarci al 1989, quando il Teatro Rossini ospitò il primo Concerto di Natale di solidarietà: un'iniziativa allora inedita, non solo per Civitanova Marche, ma anche nel panorama nazionale. Da quel momento, salvo la breve sospensione imposta dalla pandemia, il Club ha mantenuto viva questa tradizione, custodendola e facendola crescere anno dopo anno.

Nel tempo, il Concerto di Natale ha saputo distinguersi per la qualità delle sue proposte artistiche. Sul palco del Rossini si sono avvicendati nomi che testimoniano il prestigio dell'iniziativa: dalle compagnie internazionali di musica e danza ai Kataklò, da Lindsay Kemp agli Stadio, fino al carisma e alla voce del grande baritono Renato Bruson. Un percorso che racconta una storia culturale di eccellenza e che continua a generare entusiasmo e partecipazione.

Ha attraversato decenni di cambiamenti, mantenendo intatta la sua vocazione: unire l'eccellenza artistica all'impegno sociale. Dopo la breve sospensione imposta dalla pandemia, il cammino è ripartito in grande stile ed ha coinciso quest'anno con la chiusura del Civitanova Classica Piano Festival, suggerendo una sinergia che ha arricchito ulteriormente la proposta culturale.

Sul palco del Teatro Annibal Caro, due solisti di altissimo livello — il violinista Stefan Aprodu e la pianista Gülsin Onay — hanno incantato il pubblico con un programma che ha spaziato da Mozart a Bruch, fino a Chopin. L'Orchestra Filarmonica Marchigiana, diretta dal maestro Fernando Valcarcel, ha offerto una cornice musicale di grande raffinatezza, confermando la qualità artistica che da sempre contraddistingue l'evento.



Come ogni anno, parte del ricavato sarà destinato a progetti sanitari e sociali a favore dell'Ospedale di Civitanova Marche, in continuità con un impegno che ha visto il Club sostenere realtà come l'AIRC, l'ANFFAS, l'Ospedale di Civitanova e il reparto di oncologia pediatrica del Salesi di Ancona.

Particolarmente sentito è il ringraziamento al maestro Lorenzo Di Bella, pianista di fama internazionale e direttore artistico di prestigiose stagioni concertistiche come il Civitanova Classica Piano Festival. Da quattro anni mette a disposizione del Lions Club Civitanova Marche Cluana per il Concerto di Natale non solo la sua eccezionale competenza artistica, ma anche una rara sensibilità umana, sposando con convinzione la missione di un'iniziativa che unisce la bellezza della musica in aiuto tangibile.

Sotto la guida del presidente Francesco Gabrielli, il Lions Club Civitanova Marche Cluana dunque ha saputo offrire ancora una volta un'occasione per riflettere e far riflettere sul significato più autentico del Natale: quello che si esprime nel DONO, nella cura, nella comunità.

Il lungo applauso finale è stato più di una semplice ovazione: è stato il segno di una città che riconosce il valore della bellezza quando si fa gesto di Solidarietà.

SUCCESSO PER LO SCREENING GLICEMICO DEL LIONS CLUB MATELICA

Oltre 280 controlli in tre ore grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni e volontari

Oltre 280 controlli in tre ore grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni e volontari.

Il Lions Club Matelica, sabato 8 novembre, nel mese della prevenzione al diabete, ha organizzato presso il Centro Commerciale "La Sfera" di Matelica, unitamente all'Associazione Tutela Diabetici Camerino, presente con il proprio camper, lo screening glicemico gratuito.

Un doveroso ringraziamento va alle dottoresse diabetologhe Natalia Ricci Busciantella e M. Giulia Cartechini, e alla mitica infermiera Mariolina, che con il loro prezioso contributo e impegno hanno reso possibile offrire alla comunità uno screening di grande qualità.

Sono stati anche effettuati screening della vista grazie alla presenza degli studenti dell'IPSIA di Matelica, indirizzo Ottica, accompagnati dalla docente Ilaria Agricola; presente per consulenze alimentari la biologa nutrizionista dott.ssa Barbara Mosciatti. È stata inoltre realizzata la raccolta degli occhiali usati.

Nell'arco di poco più di tre ore sono stati eseguiti 220 screening glicemici e 64 screening visivi.

Un particolare ringraziamento va agli sponsor: Parafarmacia La Margherita di Matelica, Autotrasporti Falsetti di Matelica per la fornitura di gazebo, sedie e tavolini, il Comune di Matelica per il patrocinio e il Centro Commerciale "La Sfera".

Si ringraziano sentitamente i soci del Club (Amina, Alberto, Carlo, Endrio, Esperia, Lilli, Mario, Miriam, Massimo, Paola) che sono stati disponibili per la realizzazione di questa splendida mattinata: montaggio e smontaggio, trasporto del labaro, organizza-

zione dei tavoli, ecc.

La mattinata ha riscosso grande successo tra volontari e partecipanti, evidenziando come la fattiva collaborazione tra istituzioni, associazioni e privati porti sempre a una qualità migliore e a maggiore facilità nell'esecuzione.

Grazie!

Sempre insieme nel WE SERVE!



LC MATELICA
3^a Circoscrizione



I LIONS E L'INCLUSIONE DI PERSONE CON ABILITÀ DIVERSE

Un giorno di gioia, tradizione e solidarietà

Sabato 18 ottobre 2025, soci, coniugi e amici del Lions Club Matelica hanno trascorso una bellissima giornata, piena di emozioni e tanta allegria, al ristoro di Comunità "VENILÀ" a Palazzo di Esanatoglia insieme ai magnifici ragazzi di Adua.

La cucina è tipica, tradizionale e storica, e racconta la vita del nostro territorio; qui i sogni diventano scelte che si concretizzano. Dove prima c'era un rudere abbandonato, ora c'è un castello pieno di sorrisi, speranza e gioia.

La visione di un progetto che ora è un'impresa, nella quale l'inclusione è diventata realtà, qualificando non solo poche persone, ma un'intera comunità.

Ringraziamo con il cuore Adua Rossi e la sua splendida brigata, con il "Boss" Filippo... Lolita, Lucia, Francesca, Michelangelo, Alessandra e Beatrice

LC MATELICA
3^a Circoscrizione



LIONS CLUB TERMOLI HOST: DUE ASPIRATORI DONATI AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Un gesto concreto a supporto della salute e dell'assistenza sul territorio

I soci del Lions Club Termoli Host hanno risposto prontamente alla richiesta dei responsabili del Servizio di Assistenza Domiciliare della Asrem Molise – Distretto di Termoli, donando due aspiratori medici. Le apparecchiature sono state

consegnate dal Presidente del Club, Nicola Muricchio, insieme alla dottoressa Della Fazia e ad altri soci, al Direttore del Distretto, dott. Giovanni Emilio Giorgetta, e alla responsabile del Servizio, dott.ssa Giulia Cannito.



LC TERMOLI HOST
7^a Circoscrizione



Gli aspiratori rappresentano strumenti fondamentali in medicina, permettendo di rimuovere rapidamente e in sicurezza liquidi dalle vie respiratorie e da altre parti del corpo, garantendo maggiore efficacia e sicurezza nelle cure. La loro portabilità li rende particolarmente utili nelle attività quotidiane del Servizio di Assistenza Domiciliare. Il dott. Giorgetta e la dott.ssa Cannito hanno espresso sincera gratitudine verso il Lions Club Termoli Host e i suoi soci per la donazione.

Il Presidente Muricchio ha sottolineato come questa iniziativa confermi l'impegno del Club nel migliorare il servizio sanitario locale e nel rafforzare il tessuto sociale della comunità, rendendo concreta la missione del Lions Club International a Termoli.

“IL PERCORSO DI UN ‘SÌ’: EDUCARE ALLA DONAZIONE PER SALVARE VITE”

Il Lions Club Termoli Host trasforma il Service in educazione e solidarietà

I Lions Club Termoli Host, in collaborazione con l'Istituto Tecnico Superiore Ettore Majorana, l'associazione Aido e il Comune di Termoli, ha organizzato il convegno sulla donazione di organi “Il percorso di un ‘Sì’: Capire, Scegliere, Donare”, rivolto agli studenti e alla comunità.

L'incontro ha visto la partecipazione di esperti e testimoni: il Dott. Giovanni Di Girolamo ha spiegato il processo tecnico della donazione, mentre Pasquale Di Gioia, trapiantato di fegato, ha racconta-

to come la generosità del donatore abbia trasformato la sua vita, infondendo fiducia nell'umanità. Il Governatore Stefano Maggiani ha ricordato la sorella donatrice di cornee, sottolineando come la donazione arricchisca chi dona e chi riceve.

Il sacerdote Don Benito Giorgetta ha evidenziato l'aspetto etico della donazione come gesto di umanità, solidarietà e superamento degli egoismi, capace di aprire nuove prospettive e far riflettere sul significato della vita e del bene verso gli altri.

Questo convegno, secondo appuntamento del Lions Club Termoli Host sul tema della donazione, conferma come il Service Lions non sia solo informazione, ma un momento educativo, emotivamente coinvolgente e socialmente significativo. Il Presidente Nicola Muricchio ha ringraziato relatori, istituzioni, docenti e studenti, sottolineando l'importanza di diffondere la cultura della donazione per costruire una società più solidale e consapevole.

UNA STANZA TUTTA PER SÉ: IL CONVEGNO SULLA PARITÀ DI GENERE A CAMPOBASSO

LC ZONA B
7^a Circoscrizione

I Lions Club della Zona B e della VII Circoscrizione uniti contro la violenza su donne e minori

I 22 novembre 2025, presso il Liceo Scientifico A. Romita di Campobasso, si è svolto il convegno "Una stanza tutta per sé. Evoluzione della parità di genere dall'antichità ad oggi", promosso dal Lions Club Campobasso, dal Lions Club Termoli Host e dai club della Zona B e della VII Circoscrizione. L'iniziativa ha rappresentato un momento di riflessione interdisciplinare sulle dinamiche della violenza di genere, affrontata da prospettive psicologiche, giuridiche e istituzionali.

Durante l'incontro, i saluti di apertura sono stati affidati all'Assessore Adele Fraracci, al Presidente della Zona B Domenico Fabbiano e ai Presidenti dei Lions Club Antonello Di Stella e Nicola Muricchio. La moderazione è stata curata da Dalila Catenaro, mentre le relatrici hanno incluso l'onorevole Elisabetta Lancellotta, la psicologa Desirée Mancinone e la Lion avv. Elena De Oto.

Tra gli interventi più significativi, la



psicologa Mancinone ha evidenziato gli effetti devastanti della violenza e delle molestie sulle vittime, sottolineando la necessità di considerare la prospettiva psicologica e di contrastare la vittimiz-

zazione secondaria. De Oto ha approfondito l'isolamento sociale che spesso colpisce le vittime, anche da parte dei familiari.

Il convegno ha inoltre ribadito l'importanza dell'educazione al rispetto e alla parità di genere come strumento di prevenzione futura. In contemporanea, a Borgo Egnazia, il Governatore del Distretto Lions 108A Stefano Maggiani e la Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali, insieme al Vice Presidente Internazionale Mark S. Lyon, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con la Consigliera Nazionale di Parità per rafforzare ulteriormente le azioni di tutela e prevenzione.

L'evento ha confermato come la collaborazione tra Lions Club, istituzioni e scuole rappresenti un modello virtuoso per la lotta alla violenza di genere, promuovendo una cultura di rispetto, uguaglianza e responsabilità nelle giovani generazioni.



IL FINE VITA E LE CURE PALLIATIVE: UN CONVEGNO DEI LIONS CLUB DI TERMOLI E LARINO

LC TERMOLI HOST,
LC TERMOLI TIFERNUS
E LC LARINO
7^a Circoscrizione

Tre club Lions insieme per sensibilizzare la comunità molisana su assistenza, dignità e supporto alle famiglie

Si è svolto il 27 novembre presso la Sala Consiliare del Comune di Termoli il convegno "Il fine vita e le cure palliative", organizzato in sinergia dal Lions Club Tifernus, dal Lions Club Termoli Host e dal Lions Club di Larino. L'iniziativa ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra club per promuovere servizi essenziali alla comunità locale, con il sostegno del sindaco Nicola Balice.

Moderato da Ilio Giordano, presidente del Lions Club Tifernus, l'incontro ha visto la partecipazione del dottor Mariano Flocco, direttore dell'Hospice Madre Teresa di Calcutta di Larino, dello psicologo Andrea Dalete e dell'operatrice Monica Mazzocchetti.

I relatori hanno illustrato come l'approccio olistico dell'Hospice integri cure mediche, supporto psicologico, assistenza domiciliare e attenzione ai bisogni spirituali, offrendo un am-

biente accogliente che tutela la dignità dei pazienti e delle loro famiglie.

Il dottor Flocco ha descritto l'Hospice come una "seconda casa" dove, oltre alla gestione del dolore, si valorizza il tempo con i propri cari e la qualità della vita. Dalete ha evidenziato l'importanza della medicina narrativa, che favorisce l'elaborazione del vissuto personale e il supporto ai familiari. Mazzocchetti ha raccontato il lavoro sul territorio, con interventi domiciliari attenti e discreti, garantendo assistenza pratica, emotiva e spirituale.

I Lions Club Tifernus, Termoli Host e Larino hanno ribadito il loro impegno a servizio della comunità, onorati di aver condito questa esperienza con operatori e famiglie, e di aver contribuito a sensibilizzare sul valore delle cure palliative e della solidarietà.





ULIVI PER LA PACE E L'AMBIENTE: IL LIONS CLUB AVEZZANO COINVOLGE I BAMBINI

AVEZZANO
5^a Circoscrizione

Un gesto educativo e simbolico nelle scuole primarie della città

I 26 novembre 2025, il Lions Club Avezzano ha concluso con successo la piantumazione di ulivi presso le scuole primarie di primo grado della città. L'iniziativa ha unito educazione ambientale e valori civili, offrendo ai bambini un messaggio chiaro e concreto: prendersi cura della natura significa anche coltivare la pace.

L'attività ha permesso ai più piccoli di entrare in contatto diretto con il mondo vegetale, comprendendo l'importanza degli alberi non solo per l'ecosistema, ma anche come simbolo di armonia e speranza. Gli ulivi, piante longeve e resistenti, rappresentano infatti la forza della vita e il desiderio di convivenza pacifica tra le persone.

Il Lions Club Avezzano ha sottolineato come progetti di questo tipo incarnino la missione educativa e sociale del Lions International, promuovendo valori di responsabilità, solidarietà e rispetto per l'ambiente fin dalla giovane età. L'iniziativa ha coinvolto studenti, insegnanti e volontari, trasformando una giornata di piantumazione in un momento di condivisione, apprendimento e gioia.

Attraverso questo gesto semplice ma simbolico, i bambini hanno avuto l'opportunità di lasciare un'impronta concreta nella loro città e di portare con sé una lezione di cura per la natura e per la convivenza civile, principi fondamentali che guideranno la comunità di domani.



SEMINARE BELLEZZA, PRENDERSI CURA

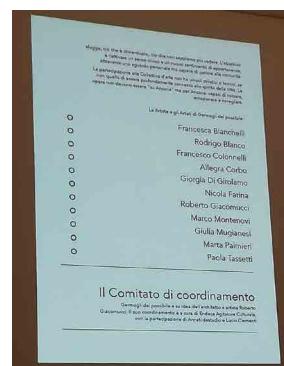
Il Lions Club Ancona Colle Guasco sostiene un progetto simbolico di rigenerazione urbana e inclusione ambientale

Lo scorso 7 novembre il Lions Club Ancona Colle Guasco ha ospitato una serata speciale con artiste e artisti per presentare il progetto "Germogli del possibile", ideato dall'architetto e artista Roberto Giacomucci in collaborazione con il Comune di Ancona.

Il progetto prenderà il via con una collettiva d'arte, inaugurata il 15 novembre, il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di verde urbano da piantumare nella città, con l'obiettivo di unire arte e ambiente in un gesto concreto di rigenerazione urbana. Nella primavera del 2026, l'iniziativa coinvolgerà an-



Lions Club Ancona Colle Guasco, da sempre impegnato per la bellezza, l'ambiente sostenibile e la comunità, ha voluto contribuire a questa iniziativa, confermando il proprio impegno a promuovere progetti culturali e sociali di valore duraturo.



che i cittadini, chiamati a "mettere a dimora la Natura generata dall'Arte".

Il catalogo della collettiva accompagna il visitatore in un viaggio tra arte e città, integrando opere artistiche a saggi e riflessioni di storici, critici, filosofi e architetti. La mostra sarà ospitata nella Chiesa del Gesù, scelta come spazio accogliente in cui instaurare un dialogo personale con le opere.

Come ha dichiarato Roberto Giacomucci: "L'Arte può essere un seme di rinascita, un gesto che unisce bellezza, responsabilità e comunità. Con 'Germogli del possibile' vogliamo far crescere qualcosa di reale, che resti e continui a parlare alla città".



“GERMOGLI DEL POSSIBILE”: ARTE E PARTECIPAZIONE PER IMMAGINARE ANCONA

Una collettiva d'arte trasforma la città in laboratorio di creatività, bellezza e rigenerazione urbana

Ancona ha accolto la collettiva “Germogli del possibile”, inaugurata il 15 novembre 2025 nella suggestiva Chiesa del Gesù, un evento che unisce arte, comunità e cura del territorio. Ideato dall’architetto e artista Roberto Giacomucci, il progetto trasforma l’arte in un gesto concreto di responsabilità civica: le opere esposte saranno infatti destinate all’acquisto di piante e alberi da piantumare nella città nella primavera 2026, dando vita a un percorso di rigenerazione urbana partecipata.

La mostra coinvolge undici artisti e artiste, tra cui Francesca Bianchelli, Rodrigo Blanco, Marco Montenovi e Giulia Mugianesi, con un ventaglio di linguaggi che spazia da pittura e scultura a fotografia, video e performance.

-Ogni opera contribuisce a restituire una visione plurale della città, lontana dalle immagini convenzionali, invitando il pubblico

a osservare con lentezza, curiosità e attenzione.

Il catalogo della collettiva, arricchito dai contributi di studiosi, critici e artisti, offre una lettura parallela della città come organismo vivo, dove arte, natura e cittadinanza si incontrano. La Chiesa del Gesù, con la sua architettura barocca, diventa un luogo di dialogo tra sacralità e contemporaneità, invitando i visitatori a una fruizione sensibile e partecipata. Il Lions Club Ancona Colle Guasco, patrocinatore dell’iniziativa, ha sostenuto il progetto come esempio concreto di come cultura, bellezza e impegno civile possano convergere in un gesto che valorizza la città e rafforza il senso di comunità. “Germogli del possibile” è così molto più di una mostra: è un laboratorio di cittadinanza creativa e un segnale di fiducia nel futuro di Ancona, pronta a coltivare i propri spazi attraverso arte e cura condivisa.

NASCE “LA FORMICA DEI SIBILLINI”: IL SUPERMERCATO SOLIDALE CHE LEGA QUATTRO BORGHI

Unisce Falerone, Monte San Martino, Montefalcone Appennino e Smerillo il nuovo supermercato solidale “La Formica dei Sibillini”, promosso dal Lions Club Amandola Sibillini. Sabato 18 ottobre, alle 11:30, inaugurazione nei locali della ex stazione ferroviaria di Contrada Valtenna 28 (SS 210, km 46), concessi gratis dal Comune di Smerillo.

L’iniziativa sostiene famiglie in difficoltà con un sistema dignitoso: tessere a punti assegnate dai servizi sociali per scegliere liberamente cibo, igiene, scuola e beni essenziali, come in un vero supermercato. Si combatte lo spreco recuperando prodotti da aziende e catene, promuovendo solidarietà e sostenibilità.

Presente il Governatore Lions Distretto 108A, Stefano Maggiani. “Nessuno deve sentirsi solo: la solidarietà unisce le nostre

LC AMANDOLA SIBILLINI
4^a Circoscrizione

di Pisana Liberati

comunità”, dice Pisana Liberati, presidente del Lions Club. Un simbolo di resilienza per l’entroterra, dove i borghi fanno rete per non lasciare indietro nessuno.



“INTERCONNETTIAMOCI”: IL LIONS CLUB VASTO ADRIATICA VITTORIA COLONNA EDUCA I RAGAZZI ALL’USO CONSAPEVOLE DELLA RETE

Un'iniziativa multidistrettuale che da 12 anni promuove sicurezza digitale e responsabilità tra gli studenti

LC VASTO ADRIATICA
VITTORIA COLONNA
7^a Circoscrizione



Le prime classi delle scuole secondarie di primo grado di Cupello e Montecodorisio, facenti parte dell'Istituto Omnicomprensivo Cosimo Ridolfi, hanno partecipato al service “INTERconNETtiamoci...ma con la testa”, promosso dal Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna.

Al centro dell'incontro, ormai giunto alla dodicesima edizione e che ha coinvolto oltre 190.000 ragazzi in tutta Italia, i rischi legati all'uso di internet e dei dispositivi digitali, affrontati attraverso precauzioni tecniche e comportamentali.

Gli studenti hanno dialogato con Dott. Piero Zulli, esperto di computer crime e forensic, e con il giornalista Luigi Spadaccini, approfondendo temi come cyberbullismo, challenge, fake news, intelligenza artificiale, tutela del copyright, phishing e furto d'identità. L'approccio semplice, diretto

e interattivo ha stimolato interesse e partecipazione attiva.

I docenti hanno sottolineato l'importanza di questo percorso per favorire la consapevolezza digitale fin dalla giovane età. L'iniziativa, fortemente sostenuta dalla dirigente scolastica Prof.ssa Antonietta Ciffolilli e coordinata dalla referente di plesso Prof.ssa Lida Pesaresi, avrà un ulteriore momento di confronto dedicato agli adulti, previsto nella Sala Consiliare

del Comune di Cupello.

Il presidente del Lions Club, Antonio Muratore, ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti un servizio educativo prezioso: «Le nuove tecnologie, se ben utilizzate, arricchiscono la vita quotidiana, ma un uso distorto può essere pericoloso. Incontri come questo aiutano i ragazzi a costruire un rapporto sano con la rete».



UN CONCERTO PER LA VITA: I LIONS CONTRO I TUMORI GIOVANILI

LC VASTO ADRIATICA
VITTORIA COLONNA
7^a Circoscrizione



Il Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna raccoglie fondi e sensibilizza la comunità



I Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna ha organizzato un concerto benefico finalizzato a sostenere la lotta contro i tumori giovanili. L'iniziativa si è inserita nell'impegno costante del Club a favore della salute, della prevenzione e del supporto alle famiglie dei giovani malati, unendo solidarietà, cultura e aggregazione.

L'evento ha consentito di coinvolgere la comunità locale, raccogliere fondi e sensibilizzare sul tema delle patologie oncologiche giovanili, dimostrando come il Service Lions possa tradursi in un concreto aiuto per chi ne ha bisogno.

Il Club ha così confermato che il Service Lions non è solo impegno sociale, ma anche momento di condivisione e speranza.



UN MANIFESTO IN CITTÀ: IL LIONS CLUB CHIETI I MARRUCINI PARLA A TUTTI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

LC CHIETI
I MARUCCINI
6^a Circoscrizione

Quando un gesto pubblico diventa strumento di sensibilizzazione e consapevolezza collettiva

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Lions Club Chieti I Marrucini propone, per il secondo anno consecutivo, un'iniziativa diversa dal consueto: non un convegno, non una tavola rotonda con esperti, ma un gesto pubblico e diretto, rivolto a tutta la comunità.

In vari punti della città, i cittadini troveranno affisso un manifesto pensato per parlare all'uomo qualunque, ai ragazzi davanti alle scuole, a chi forse non ha mai partecipato a incontri sul tema, ma che attraverso un'immagine può fermarsi a riflettere anche solo per un istante. Perché un manifesto? Perché un messaggio visivo arriva diretto, senza mediazioni: colpisce, provoca, suscita domande e apre pensieri.

Il manifesto nasce con quattro obiettivi chiari:

Suscitare riflessione personale in chi non si è mai confrontato con il tema.

Raggiungere i giovani, in un'età in cui si formano i modelli di relazione, affettività e rispetto.

Invitare tutti a interrogarsi sui motivi culturali e sociali della violenza contro le donne.

Ricordare che l'aggressività può essere sostituita da autocontrollo, rispetto e consapevolezza dell'umanità dell'altro.

Il messaggio è chiaro: la violenza non è un destino, ma una scelta, e ogni scelta può essere cambiata. L'iniziativa rappresenta un segno concreto, visibile e quotidiano, capace di fermare lo sguardo anche solo per pochi secondi e piantare un seme di consapevolezza.

Con questo gesto pubblico, il Lions Club Chieti I Marrucini rinforza il proprio impegno contro la violenza di genere, scegliendo di parlare non solo nei luoghi istituzionali, ma nelle strade, negli incroci, davanti alle scuole: dove si forma davvero la coscienza collettiva. Perché la lotta



ANDREA CECCHI - TECNOCOLOR

**L'AMORE
NON
ALZA LE
MANI, MA
TI PRÉNDE
PER
MANO**

*Contro la violenza
nei confronti delle
donne: combattiamo
il silenzio!*



LIONS
INTERNATIONAL

LIONS CLUB
Chieti I Marrucini
Distretto 108A Italy

25 NOVEMBRE

**GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

alla violenza sulle donne non riguarda "gli altri": riguarda tutti noi.

SALUTE MENTALE E BENESSERE

Il Lions Club Ancona Colle Guasco promuove la salute mentale con progetti innovativi per la comunità

“Salute mentale e benessere” è il primo dei temi chiave di importanza mondiale su cui il nostro Club, Ancona Colle Guasco, ha deciso, in questo mese di ottobre, di focalizzare l’attenzione con un’azione più forte, unendosi ai Club di tutto il mondo. Due diverse iniziative con un unico tema portante.

Abbiamo esordito incontrando lo scorso 17 ottobre, nel primo meeting del nuovo anno sociale, l’Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ancona, Avv. Manuela Caucci. Serata molto interessante e partecipata, introdotta dal Presidente, Avv. Massimo Spinozzi. Relatrice, come detto, l’Assessore ai Servizi Sociali, Avv. Manuela Caucci, che in realtà, va detto, vede il suo Assessorato, come pure la sua esperienza, avere un respiro molto ampio: Servizi Sociali, ma anche Welfare, Politiche sociosanitarie, Rapporti con aziende ospedaliere sanitarie e INRCA, e altro ancora. Una attenzione a 360 gradi verso le cosiddette fasce deboli, verso chi parte da situazioni di svantaggio, verso chi ha necessità di protezione sociale, sicurezza e benessere psicologico.

Abbiamo trattato un tema che ben si inserisce in quel canale diventato portante nel Lions, anche a livello internazionale, che è quello della “Salute mentale e del benessere”, perché riguarda ogni fascia di età. La salute mentale che, prima di essere una cura, è prevenzione, è ascolto, è attenzione alle persone, nella loro singolarità e diversità. Riguarda gli anziani, che spesso si ritrovano soli e con tante problematiche, ma riguarda anche i giovani. Anzi, il disagio giovanile è una vera e propria emergenza, e quello che preoccupa di più, ha detto l’Assessore, è che si assiste a un progressivo e importante abbassamento dell’età di questi ragazzi, sui quali incide spesso anche un contesto familiare difficile.

Può essere forse importante allora creare una sinergia tra giovani e anziani. E qui è nata l’idea di due progetti cui l’Assessore del Comune di Ancona tiene particolarmente, come ci ha spiegato: creare spazi per una vita di comunità. Spazi polivalenti per i ragazzi e il cohousing intergenerazionale, dove gli anziani possono trasmettere la loro esperienza e i giovani possono esprimere le loro potenzialità, esprimere se stessi. Ovviamente, tante sono le possibilità di intervento pensate dall’Amministrazione Comunale per seguire le fragilità dei giovani, compresa la disabilità, anche in rapporto agli inserimenti scolastici.

Interventi complessi, ma che possono migliorare la vita delle per-

sone, e questo anche con l’aiuto importante di associazioni di volontariato o di servizio, come sono ad esempio i Club Lions. Tanto interesse, tanti interventi e tanto apprezzamento per la Relatrice hanno reso piacevole, oltre che interessante, l’incontro.

A conclusione della serata, un momento importante nella vita del Club: la cerimonia di ingresso di due nuovi soci nel nostro Leo Club Ancona Riviera del Conero, con l’augurio di benvenuto espresso dal Presidente.

E proprio pensando ai giovani, è nata l’altra iniziativa, un “service”, con il patrocinio del Comune di Ancona, che riteniamo sia di alta qualità. Un progetto di formazione finalizzato a fornire strumenti atti a meglio comprendere il mondo degli adolescenti e quindi favorire il loro benessere. Il corso si è rivolto a genitori e insegnanti, con la sapiente guida del Prof. Beppe Bertagna, gesuita, psicologo con specializzazione in psicologia dell’educazione e clinica, psicodrammatista.

Abbiamo tenuto un incontro venerdì 24 ottobre riservato al Liceo Rinaldini di Ancona. Altri due giorni di formazione, sabato 25 e domenica 26 ottobre, aperti, invece, a tutti i docenti e genitori interessati all’argomento.

È stata un’esperienza significativa e, per certi versi, toccante, per il grande coinvolgimento emotivo e la profondità delle sensazioni che ha generato in tutti i partecipanti. Come ha detto il nostro Presidente Massimo Spinozzi, presente all’apertura del corso, il Prof. Bertagna ha saputo immediatamente creare un bel clima, che ha poi accompagnato tutto l’evento.

Si sono alternati momenti di spiegazione teorica (pochi ma necessari) a esperienze di interazione corporea a coppie o a gruppi, ed inoltre lavori con lo psicodramma, che hanno generato la liberazione e l’elaborazione di sensazioni ed emozioni. È stata un’esperienza difficile da descrivere con le parole, ma bella da vivere e che ci auguriamo di poter ripetere, perché alcuni genitori, già presenti in anni passati, hanno dichiarato di aver ricevuto da questo corso importanti ed efficaci strumenti per meglio entrare in comunicazione con i loro adolescenti. E questo ci riempie di soddisfazione.



ORIZZONTI DI SPERANZA: IL LIONS UNISCE TERRITORIO E SOLIDARIETÀ

Una giornata tra natura, musica e impegno sociale per sostenere chi vive situazioni di difficoltà

I Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano ha organizzato una giornata speciale dedicata alla solidarietà, con una raccolta fondi a favore del service “Orizzonti di Speranza”, iniziativa pensata per offrire supporto concreto a chi affronta condizioni di fragilità.

La giornata si è aperta alle ore 9.00 con la partenza da Roseto degli Abruzzi a bordo di un pullman noleggiato dal Club, sul quale si sono riuniti soci e amici. Il percorso ha attraversato l'intera vallata del Vomano, con soste nei diversi comuni del territorio per accogliere ulteriori partecipanti.

Alle ore 11.00 il gruppo, composto da circa sessanta persone, è arrivato a Montorio al Vomano dove, nonostante una pioggia intensa, ha potuto assistere allo spettacolo emozionante della fontana danzante. L'accoglienza è stata arricchita dalla presenza del Sindaco Fabio Altitonante, che ha rivolto parole di benvenuto orientate all'inclusione e alla collaborazione tra comunità.

Il viaggio è proseguito verso i Monti della Laga, offrendo ai presenti l'occasione di am-

mirare lo splendido foliage autunnale: un momento di immersione nella natura, fra colori intensi e condivisione.

La successiva tappa presso la Locanda della Laga ha dato spazio a un pranzo conviviale, seguito da una lotteria di beneficenza. L'intero ricavato è stato devoluto al service “Orizzonti di Speranza”, contribuendo così alla causa solidale che ha ispirato la giornata.

Durante il momento conviviale, il Presidente del Club, Vincenzo Arangiaro, ha ricordato “l'importanza dell'essere Lions e del contributo che ogni socio può offrire attraverso i service, strumenti concreti con cui i Lions portano speranza e sostegno alle comunità”.

A rendere l'evento ancora più coinvolgente è stata la musica di Alex Di Ruggiero, campione mondiale di organetto, che con il suo talento ha animato l'atmosfera e divertito tutti i presenti.

La giornata si è rivelata un successo, capace di intrecciare la scoperta del territorio con la solidarietà e l'impegno sociale, incarnando pienamente lo spirito lionistico.

ROSETO DEGLI
ABRUZZI
5^a Circoscrizione





LEGALITÀ E GIOVANI: A ISERNIA IL LIONS CLUB INCONTRA DON MAURIZIO PATRICIELLO

LC ISERNIA
7^a Circoscrizione

Un dialogo intenso con gli studenti per promuovere rispetto, responsabilità e cultura della legalità

Si è svolto a Isernia, presso l'Auditorium 10 Settembre 1943, il service del Lions Club Isernia dedicato al tema Legalità e Disagio Giovanile, con la partecipazione speciale di don Maurizio Patriciello.

I lavori sono stati aperti dal Past President Antonio Maria Triggiani, che ha lasciato la parola per i saluti al Presidente Enrico Caranci e al Sindaco Piero Castrataro.

È seguito l'intervento appassionato e coinvolgente di don Maurizio Patriciello, un "supereroe" dei nostri giorni, che con i suoi racconti e le sue esperienze ha saputo animare ed entusiasmare gli studenti delle scuole superiori di Isernia, esortandoli a seguire la strada della legalità, che è anche libertà.

Le conclusioni sono state affidate al Governatore del Distretto Lions 108 A e Delegato allo Sport, alla Disabilità e all'Inclusione del Multidistretto Lions 108 Italy, Stefano Maggiani, che ha saputo coniugare il messaggio di don Maurizio Patriciello (già incontrato lo scorso anno



a Termoli in occasione di un incontro con le scuole) con il servizio umanitario dei Lions nel mondo.

"I giovani sono il nostro futuro e dobbiamo proteggerli educandoli alla gentilezza e al rispetto, essendo noi adulti testimoni di sani valori, di amore universale e di pace.

Come ci ha ricordato don Maurizio Patriciello, dobbiamo donare e applicare i valori della fratellanza universale e dell'uguaglianza, che purtroppo si stanno sempre più perdendo..."

I giovani sono tutti uguali e meritano le stesse opportunità: è un grave errore far crescere i ragazzi divisi per classi sociali, come sta accadendo.

La vera crescita avviene nel confronto e nel rapporto fraterno, perché insieme ci si educa reciprocamente, conoscendosi e condividendo in pace, senza distinzioni di razza, religione o altro. In questo mondo noi Lions saremo sempre al loro fianco, come siamo e saremo sempre al fianco delle istituzioni per la difesa della legalità".



IL LIONS CLUB SAN SALVO ACCANTO AGLI STUDENTI PER DIRE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

LC SAN SALVO
7^a Circoscrizione

Incontro di sensibilizzazione con gli studenti in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Lions Club San Salvo, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 1 "Mattioli-D'Acquisto", ha promosso un momento di riflessione e sensibilizzazione rivolto agli studenti.

Un grande cartellone simbolico, affisso all'ingresso dell'Istituto IPSIA di via Montegrappa, è stato il punto di ritrovo per l'incontro tra scuola e Lions Club, tenutosi la mattina del 25 novembre, alla pre-

senza della Dirigente scolastica Annarosa Costantini e del Presidente del Lions Club Virginio Di Pierro, che hanno rivolto parole di impegno e speranza ai ragazzi.

«Come Lions, crediamo nel potere dell'educazione e del dialogo per costruire una società più giusta, equa e rispettosa» - ha dichiarato Di Pierro. «Essere oggi qui con gli studenti significa accendere una luce su un tema drammaticamente attuale, e farlo insieme alla scuola è un segnale importante per tutta la comunità».

«Nella scuola ci sforziamo di lavorare quotidianamente al contrasto alla violenza di genere, promuovendo la cultura del rispetto, dell'uguaglianza, delle pari opportunità; combattendo stereotipi e pregiudizi consolidati; educando i ragazzi a costruire relazioni sociali sane ed equilibrate» -ha commentato la Costantini «È importante costruire insieme una rete sociale e istituzionale attorno a loro, che possa informarli, aiutarli e renderli consapevoli».



SICUREZZA STRADALE, IL LIONS CLUB SAN SALVO IN CAMPO PER I GIOVANI

Incontro di sensibilizzazione alla Scuola Media "Salvo D'Acquisto" con la Fondazione Michele Scarponi e ospiti di rilievo nazionale

Venerdì 12 dicembre, alle ore 10:00, presso la Scuola Media "Salvo D'Acquisto" di San Salvo (Via Montegrappa), il Lions Club San Salvo, in collaborazione con la Fondazione Michele Scarponi e l'ASD Ciclistica Valle Trigno, sarà protagonista di un importante service di sensibilizzazione dedicato alla sicurezza stradale.

L'iniziativa è rivolta agli studenti e ha l'obiettivo di promuovere una cultura del rispetto delle regole, dell'attenzione verso gli utenti più fragili della strada e della mobilità sostenibile, temi fondamentali per la crescita di cittadini consapevoli e responsabili.

L'evento sarà arricchito dalla presenza di ospiti di rilievo nazionale, che porteranno la loro esperienza e testimonianza diretta:

Marco Scarponi, segretario generale della Fondazione Michele Scarponi, da anni impegnato in prima linea per la sicurezza stradale;

Marco Pastonesi, giornalista sportivo ed esperto di ciclismo;

Moreno Di Biase, ex ciclista professionista;

Luca Panichi, ex ciclista e oggi simbolo di resilienza, dopo un grave incidente che lo ha reso testimone diretto dei pericoli della strada.

«Sensibilizzare i giovani significa investire sul futuro di una società più consapevole e responsabile – ha dichiarato il presidente del Lions Club San Salvo, Virginio Di Pierro –. La sicurezza stradale non è solo un tema tecnico, ma un valore civile che riguarda tutti. Ringrazio i nostri ospiti per la loro disponibilità e per il messaggio forte che porteranno ai ragazzi».

Un appuntamento di grande valore educativo e civile, che rappresenta un'occasione preziosa di crescita, confronto e impegno per gli studenti e per l'intera comunità di San Salvo.



“NOTE DI SOLIDARIETÀ”: MUSICA, CUORE E IMPEGNO LIONISTICO A ATRI

LC ZONA A
5^a Circoscrizione

La quinta edizione del concerto unisce emozioni, generosità e sostegno concreto al Villaggio Scuola della Solidarietà in Etiopia tramite la Fondazione Distrettuale

I 13 dicembre 2025, il Teatro Comunale di Atri ha ospitato la quinta edizione del concerto, promosso dai sette Lions Club della Zona A – V Circoscrizione del Distretto Lions 108 A, con il coordinamento della Presidente di Zona Amelide Francia e del Presidente di Circoscrizione Antonino Orsatti.

Sotto la direzione del Maestro Maurizio Vaccarili, la Corale Santa Cecilia e l'Orchestra Benedetto Marcello di Teramo hanno incantato il pubblico, accompagnate dalle voci di Emanuela Torresi (soprano), Kiyoka Iguchi (mezzosoprano), Roberto Cruciani (tenore) e Stefano Stella (basso). La musica si è trasformata in un potente messaggio di solidarietà, emozionando spettatori di ogni età.

A rendere la serata ancora più significativa, erano presenti il Presidente della V Circoscrizione, Antonino Orsatti, il Prefetto di Teramo, Fabrizio Stelo, e il Presidente del Consiglio Comunale di Silvi, Fabrizio Valloscura, insieme ai Presidenti e rappresentanti dei sette Lions Club della Zona A, che hanno garantito la perfetta riuscita dell'evento.

Il concerto ha avuto uno scopo concreto: l'intero ricavato sarà devoluto al Villaggio Scuola della Solidarietà di Wolisso, in Etiopia, tramite la Fondazione Distrettuale presieduta da Francesca Romana Vagnoni. Questo progetto permanente offre istruzione, assistenza e speranza a oltre 1.500 bambini e ragazzi in condizioni di grave disagio, diventando un modello virtuoso di sviluppo educativo e sociale grazie a scuole, laboratori, mensa, spazi ricreativi e servizi sanitari.

L'aspetto operativo dell'evento è stato curato dai sette Lions Club della Zona A, mentre il Virtual Speciality LC “La Musica per Servire” ha gestito la parte artistica. La conduzione della serata è stata affidata a Maria Rita Piersanti, che con eleganza e passione ha accompagnato il pubblico lungo l'intera esperienza musicale.

“Note di Solidarietà” conferma ancora una volta che la musica può unire, la solidarietà può ispirare e l'impegno dei Lions può lasciare un segno concreto nella comunità e nel mondo. Una serata in cui note, emozioni e generosità si intrecciano per trasformare l'arte in servizio concreto.



MELODIE CHE RESTANO

LC RUBICONE
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
2^a Circoscrizione

Al Teatro Moderno un Concerto di Natale per sostenere il progetto Alzheimer del Bufalini

I Concerto di Natale "Melodie che Restano", organizzato congiuntamente dal Lions Club Rubicone e dal Lions Club di Santarcangelo, si è rivelato un grande successo.

L'ottima riuscita era attesa, dal momento che la buona musica si è coniugata perfettamente con una nobile causa umanitaria: la raccolta fondi destinata alla realizzazione di una sala multisensoriale all'avanguardia presso l'ospedale Bufalini di Cesena. Questa struttura mira a offrire alle persone affette da Alzheimer una migliore qualità della vita.

La Rossini Cellos Orchestra e il sassofonista Massimo Valentini hanno saputo regalare al pubblico presente emozioni profonde, ricordi e leggerezza. Al Teatro Moderno di Savignano sul Rubicone, dove si è tenuto l'evento il 4 dicembre, si respirava un'aria magica: la meraviglia che scaturisce quando la bellezza dell'arte si sposa con la forza della solidarietà e della condivisione.



SCREENING GRATUITO PER LA PREVENZIONE DEL DIABETE

L'AQUILA
5^a Circoscrizione
di Riccardo Persio

Il Lions Club L'Aquila promuove una giornata di sensibilizzazione con Croce Rossa Italiana – 13 dicembre 2025

I Lions Club L'Aquila, con il supporto della Lions Clubs International Foundation e in collaborazione con il Comitato dell'Aquila della Croce Rossa Italiana, organizza sabato 13 dicembre 2025, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, una giornata di screening gratuito per la prevenzione del diabete presso il Centro Commerciale "L'Aquilone".

L'iniziativa, aperta a tutta la cittadinanza, offrirà controlli semplici ma fondamentali:

- misurazione della glicemia;
- valutazione del peso corporeo e del BMI;
- controllo della pressione arteriosa.

L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e favorire l'individuazione precoce dei fattori di rischio legati al diabete, una delle patologie croniche più diffuse e spesso silenti.

Lo screening sarà effettuato da personale qualificato e volontari formati, nel pieno rispetto delle misure igienico-sanitarie.

«La prevenzione è un atto di responsabilità verso se stessi e la comunità. Con questa iniziativa – dichiara Luciano Mariani, Presidente del Lions Club L'Aquila – intendiamo offrire un servizio utile e facilmente accessibile a tutti».

FESTA DELL'ALBERO A SAN FELICE DEL MOLISE: LIONS CLUB E COMUNE PIANTANO RADICI PER IL FUTURO

LC SAN SALVO
7^a Circoscrizione

Un gesto verde per le nuove generazioni

Un evento all'insegna della natura, dell'educazione ambientale e della collaborazione tra istituzioni e associazioni.

Domenica 23 novembre, San Felice del Molise si tinge di verde con la Festa dell'Albero, un'iniziativa promossa dal Comune e dal Lions Club San Salvo. Insieme, uniranno le forze per piantare simbolicamente nuove radici, in una mattinata dedicata alla natura, all'educazione ambientale e allo spirito di comunità.

Virginio Di Pierro, presidente del Lions Club San Salvo, sottolinea l'importanza del service: "L'ambiente è uno degli otto temi globali che Lions International promuove con forza. Ogni albero piantato è un gesto concreto di speranza per le nuove generazioni e un invito a prenderci cura del nostro pianeta ogni giorno, con piccoli grandi gesti".

Il sindaco Corrado Zara aggiunge: "Questa festa non è solo simbolica: è un messaggio forte alle nostre comunità. Il verde è vita, ed educare i più giovani al rispetto della natura significa investire in un futuro più sano e sostenibile per tutti".

Studenti, docenti e cittadini sono invitati a partecipare attivamente. Insieme, piantiamo il futuro!



COMUNE DI SAN FELICE DEL MOLISE

In collaborazione con
il Lions Club San Salvo



DOMENICA 23 NOVEMBRE 2025

Festa dell'Albero

**ORE 10.00 ritrovo in Via I. Bellucci
(Incrocio strada provinciale 81)**

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare!

**Tutti i bimbi da 0 a 13 anni
riceveranno un albero in omaggio**



**Il sindaco
Dott. Corrado Zara**

I NOSTRI SERVICE

25 NOVEMBRE 2025, GIORNATA
INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE,
IL LIONS CLUB
TERAMO
RICORDA CHE
NESSUNA
DONNA
È "MAI SOLA".

TERAMO
4^a Circoscrizione



PER TUTTE LE VIOLENZE CONSUMATE SU DI LEI, PER TUTTE LE UMILIAZIONI CHE HA SUBITO, PER IL SUO CORPO CHE AVETE SFRUTTATO, PER LA SUA INTELLIGENZA CHE AVETE CALPESTATO, PER L'IGNORANZA IN CUI L'AVETE LASCIATA, PER LA LIBERTÀ CHE LE AVETE NEGATO, PER LA BOCCA CHE LE AVETE TAPPATO, PER LE ALI CHE LE AVETE TAGLIATO, PER TUTTO QUESTO: IN PIEDI SIGNORE, DAVANTI A UNA DONNA!

William Shakespeare

"MAI SOLA"



25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA
VIOLENZA SULLE DONNE

Uniti per una battaglia di civiltà

1522 NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING

Anche nel numero 96 di LIONS INSIEME L'articolo di pagina 61 "UNUCI (UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA), LIONS CLUB DI TERAMO E REGIONE -ABRUZZO INSIEME PER LA PACE E CONTRO LE ARMI NUCLEARI-

È stato erroneamente attribuito del Lions club di Termoli invece è stato realizzato dal Lions Club di Termoli

IL LIONS CLUB DEL RUBICONE CELEBRA GIOVANNI PASCOLI

Rosita Boschetti svela il volto più intimo e passionale del poeta romagnolo, oltre il mito biografico

I Lions Club del Rubicone celebra Giovanni Pascoli: il poeta della Romagna e del fiume che segnò la storia.

Rosita Boschetti illumina la vita sentimentale del poeta di San Mauro, rivelando passioni autentiche oltre lo stereotipo biografico.

Il Lions Club del Rubicone non poteva esimersi dal rendere omaggio a Giovanni Pascoli, il grande poeta conterraneo che ha sublimato nei suoi versi la Romagna e quel mitico Rubicone, "un fil d'acqua che scivola al pilone d'un ponte eccelso come un monumento". L'occasione è stata il meeting del 14 febbraio, animato dall'intervento di Rosita Boschetti, direttrice del Museo Casa Pascoli di San Mauro e del Parco Poesia Pascoli. Studiosa e curatrice di numerosi scritti e mostre, Boschetti ha catturato l'attenzione dei presenti con una conferenza affascinante su "Pascoli innamorato", scavando nella vita sentimentale del poeta e svelando aspetti inediti, ma solidamente documentati.

Lontano dall'immagine stereotipata tra-

mandata dalla biografia ufficiale, controllata dalla sorella Mariù, emerge un Pascoli uomo sensibile e passionale. Boschetti ha narrato di amori reali e sospesi, intrecciati a donne giovani e affascinanti come Erminia, Iole e Barbara. Queste vicende, interrotte da doveri familiari e ingerenze esterne, rivelano un poeta che, nonostante inquietudini e dolori, non rinunciò ai piaceri della vita. Non poteva infatti rimanere indifferente alla dolcezza e all'intelligenza delle donne incontrate nel suo viaggio attraverso l'Italia.

Questa rilettura moderna e piacevole della biografia pascoliana ha ridato vita all'immagine di Giovanni Pascoli, il nostro poeta romagnolo: un uomo accattivante, capace di intrecciare lirica e passione umana. Un evento che ha unito cultura, territorio e service lionistico, ricordandoci come la poesia possa ispirare il nostro impegno quotidiano per la comunità.



LIONS IN PRIMA LINEA CONTRO DIABETE E FRAGILITÀ: "SCEGLIAMO DI ESSERCI, TENENDOCI PER MANO"

LC MONTESILVANO
6^a Circoscrizione

di Rosa De Fabritiis

Convegno a Montesilvano con i Club della 6^a Circoscrizione: prevenzione, diagnosi precoce e interventi sociali per vite che contano

Ogni giorno incontriamo storie, volti, paure... ma anche tanta forza. Il diabete, le malattie croniche e le situazioni di fragilità non sono solo diagnosi: sono vite che chiedono ascolto, sostegno e speranza.

Noi Lions scegliamo di esserci. Con la prevenzione che protegge ciò che conta. Con la diagnosi precoce, per dare tempo, possibilità e serenità. Con interventi sociali, perché nessuno dovrebbe affrontare la fragilità da solo.

Di tutto questo si è parlato in un convegno promosso dal

Lions Club Montesilvano, in collaborazione con i Club della Zona A e B della 6^a Circoscrizione. In collegamento, il Governatore del Distretto 108 A Stefano Maggiani, ringraziato per il costante sostegno.

Un sentito ringraziamento va a Ester Vitacolonna, organizzatrice e moderatrice dell'incontro nonché Coordinatrice Distrettuale Diabete, al Presidente di Circoscrizione Vittorio Gervasi e ai Presidenti delle Zone A e B, Simona Andreoli e Luca Cipollone.

LIONS CLUB CAMPOBASSO E TERMOLI HOST: SERVICE AL LICEO ROMITA PER TUTELARE DONNE E MINORI VITTIME DI VIOLENZA

LC CAMPOBASSO
LC TERMOLI HOST
7^a Circoscrizione

Un incontro dedicato a gentilezza, rispetto e amore, con relatori istituzionali e saluti dal Governatore del Distretto 108 A

Si è svolto al Liceo Scientifico "A. Romita" di Campobasso un importante service promosso dal Lions Club Campobasso e dal Lions Club Termoli Host. L'iniziativa, dedicata alla tutela delle donne e dei minori vittime di violenza, mira a diffondere una cultura fondata sulla gentilezza, sul rispetto e sull'amore.

I Lions molisani, da sempre in prima linea con azioni di sensibilizzazione e sostegno, rinnovano così il loro impegno su un tema che resta una grave emergenza sociale. Il service si pone come strumento di prevenzione, educazione e supporto alla comunità, nel solco dei valori lionistici.

L'evento ha visto la partecipazione del Presidente della Zona B – VII Circoscrizione, Domenico Fabbiano, dei Presidenti dei Club promotori Antonello Di Stella (Lions Club Campobasso) e Nicola Muricchio (Lions Club Termoli Host), dell'Assessore Adele Fraracci, della moderatrice Dalila Catenaro. Tra i relatori spiccano l'On. Elisabetta Lancellotta, componente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, Desirée Mancinone, psicologa e psicoterapeuta, ed Elena De Oto, avvocato e socia Lions impegnata in progetti di tutela e formazione sul territorio.

Portato un saluto istituzionale in collegamento dalla Puglia dal Governatore del Distretto Lions 108 A, Stefano Maggiani, impegnato con la Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali e il Vice Presidente Internazionale Mark S. Lyon alla Masterclass e al Consiglio dei Governatori del Multidistretto Lions 108 Italy. Dalla stessa sede, la Presidente Vitali, unitamente al Consiglio dei Governatori, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Consigliera Nazionale di Parità, Avv. D'Antini, nell'ambito delle iniziative per la Giornata contro la violenza sulle donne.

Con questo service, i Lions confermano il loro impegno concreto e costante per una società più consapevole, rispettosa e capace di proteggere i più fragili.



